



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Preventivo economico 2013

Relazione della Giunta

Allegato B alla deliberazione
del Consiglio camerale
n. 28 del 17 dicembre 2012

Proposto da:
Area Risorse finanziarie e Provveditorato

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL PREVENTIVO ECONOMICO 2013

Indice

Introduzione	1
Quadro di riferimento	5
GESTIONE CORRENTE	12
A) Proventi Correnti	12
1) Diritto annuale.....	12
2) Diritti di segreteria.....	16
3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate.....	17
4) Proventi Gestione Servizi.....	19
B) ONERI CORRENTI	21
5) Personale.....	22
6) Funzionamento	25
7) Interventi economici	37
8) Ammortamenti e accantonamenti	64
C) GESTIONE FINANZIARIA	66
9) Proventi finanziari	66
10) Oneri finanziari	67
D) GESTIONE STRAORDINARIA.....	68
11) Oneri straordinari.....	68
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	69
Allegato 1) - Interventi economici per linea strategica.....	73

Introduzione

Nel provvedere alla redazione del preventivo economico 2013 si è tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia di limitazione e riduzione della spesa pubblica, dettate dal D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella legge 122 del 30 luglio 2010 e dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135 (detto "spending review").

Quest'ultimo decreto legge al fine di assicurare la riduzione delle spese per i consumi intermedi, ferme restando le misure di contenimento già previste dalle vigenti disposizioni, all'art. 8 comma 3 prevede che i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 30 dicembre 2009, n. 196, siano ridotti in misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013, della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Il su citato decreto legge estende la medesima riduzione della spesa per consumi intermedi anche agli enti e agli organismi che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato, come le Camere di Commercio. Tale interpretazione è stata confermata dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 28 del 7 settembre 2012 e più specificatamente dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico Prot. n. 190345 del 13 settembre 2012, avente come destinatari le Camere di Commercio.

La nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 218482 del 22 ottobre 2012, che fornisce informazioni sulla redazione del Preventivo 2013, evidenzia che "al fine di assicurare il risparmio sul Preventivo 2013 dettato dalla norma, questo Ministero ritiene, in analogia a quanto indicato per l'anno 2012, che la riduzione del 10% deve essere calcolata sugli importi iscritti nelle voci di costo relative ai consumi intermedi" e che "la percentuale di riduzione del 10% deve

essere applicata sulla medesima base imponibile individuata ai fini della definizione del risparmio per l'anno 2012". Per una puntuale indicazione dei criteri seguiti per il contenimento degli oneri correnti, si rinvia alla deliberazione n. 212 del 29 ottobre 2012, con la quale la Giunta camerale ha adottato la riduzione del 5% dei consumi intermedi del Preventivo economico 2012, rispetto ai valori del Consuntivo 2010. Tale risparmio, in ottemperanza alla citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico, deve essere applicato ai consumi intermedi che risultano nel "Preventivo assestato per l'anno 2012 alla data di entrata in vigore del decreto 95/2012", ovvero sui valori del Preventivo economico 2012 risultanti dall'assestamento approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 8 dell'8 maggio 2012.

Inoltre, nella redazione del preventivo economico, si è tenuto conto del fatto che, il Ministero dello Sviluppo economico, con nota del 21 ottobre 2011, ha reso nota la riclassificazioni del piano dei conti delle Camere di commercio, invitando a voler procedere alla modifica dello stesso a decorrere dall'approvazione del documento in oggetto.

Tale modifica si rende necessaria in quanto, attraverso una codifica attuata con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, a partire dal 2012, si dovrà procedere all'inserimento in automatico dei dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati dall'ente nella banca dati SIOPE - Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici - in attuazione a quanto previsto dalla Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica).

Infatti, in seguito alle esigenze di controllo e di monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica, all'art. 14 della legge sopra citata, si prevede che il Ministero dell'economia e delle finanze provveda a consolidare le operazioni delle amministrazioni pubbliche, tenendo conto anche delle informazioni desunte dalla banca dati SIOPE, al fine di predisporre il conto consolidato di cassa riferito all'amministrazione centrale, con indicazioni settoriali sugli enti degli altri comparti delle amministrazioni pubbliche.

Il bilancio di previsione per l'anno 2013, come per gli anni precedenti, è stato redatto secondo i dettami del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005), e gli indirizzi interpretativi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Alla base di tali dettami vige il criterio della competenza economica per cui tutti i ricavi previsti costituiscono la copertura per i costi che si presumono di sostenere nello stesso esercizio e la contrapposizione tra queste due poste determina l'utile o la perdita di gestione che sono imputate, rispettivamente, in aumento o in diminuzione del patrimonio netto. L'equilibrio (economico) della gestione, sia essa ordinaria o straordinaria, viene quindi perseguito ed anzi è obbligatorio, stante la natura di enti pubblici delle Camere di commercio, nel medio-lungo periodo, potendo avere situazioni di avanzo o disavanzo nel singolo anno in dipendenza delle politiche attivate e del ciclo economico.

L'art. 1 del sopracitato D.P.R. stabilisce che la gestione degli enti camerali è uniformata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza ed impone agli stessi di adottare comunque i medesimi principi del Codice civile. Si tratta di un articolo particolarmente rilevante in quanto ha ulteriormente avvicinato le Camere di commercio alla realtà imprenditoriale che esse stesse rappresentano e, soprattutto per quanto attiene alla prudenza, riguarda un insieme di criteri con un peso e un valore significativo da correlare alla congiuntura economica che il paese intero sta affrontando.

In base all'art. 6, il preventivo economico annuale è redatto in conformità a quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica, all'interno della quale si individuano gli obiettivi da perseguire, tenuto conto del Piano Strategico Pluriennale, e le azioni da attuare nel prossimo futuro attraverso l'assegnazione degli obiettivi. Il documento in oggetto, individuando le priorità di breve periodo,

rappresenta pertanto un tassello importante nel processo di programmazione economica finanziaria, e secondo la formulazione indicata nell'allegato A del Regolamento, ha la funzione di esplicitare l'assegnazione delle risorse economiche alle varie funzioni dell'ente.

Tale allegato prevede che le voci dei singoli proventi e oneri siano infatti imputate alle diverse funzioni istituzionali, la cui individuazione risulta essere vincolante solamente ai fini della attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione. In altri termini, anche se dal punto di vista organizzativo ogni ente camerale è autonomo nel definire la propria struttura, dal punto di vista del preventivo lo schema organizzativo è fornito dal legislatore rendendo possibile, in prima approssimazione, la comparazione tra le diverse Camere di commercio.

All'interno del preventivo economico, unitamente alla previsione di costi e ricavi di competenza suddivisi tra gestione corrente, finanziaria e straordinaria, è presente il piano degli investimenti da sostenere durante l'esercizio in programmazione. Tutti i dati vengono costruiti nella logica dell'effettivo consumo delle risorse e sono affiancati alle risultanze previste per il consuntivo dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il documento classifica proventi, oneri e investimenti secondo un criterio economico, unica eccezione la voce "Interventi economici" dove sono imputati tutti gli oneri relativi alla promozione e sviluppo economico del territorio senza distinguere la diversa natura delle tipologie di spesa attraverso le quali gli interventi vengono realizzati, fornisce, inoltre, informazioni sulla destinazione per centri di costo. Gli stessi importi vengono scomposti come segue:

- Segretario Generale
- Risorse finanziarie e Provveditorato
- Comunicazione, Sviluppo organizzativo e Personale
- Anagrafe economica
- Tutela del Mercato e della fede pubblica

- Promozione e Sviluppo del territorio

Si ritiene necessaria la parziale deroga al dettato normativo del D.P.R. 254/05, proponendo un'articolazione maggiormente corrispondente alla struttura organizzativa dell'Ente, in considerazione della maggiore rilevanza ed importanza del principio di chiarezza statuito dall'art. 1, comma 1, del medesimo decreto.

A ciascuna area organizzativa vengono imputati i proventi e gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi e una quota degli oneri comuni a più Aree ripartiti con criteri di volta in volta diversi, a seconda della tipologia di costo. Vengono utilizzati quali *driver* di allocazione: i metri quadri occupati, il numero e il costo del personale assegnato.

Tutte le stime relative ai costi e ricavi relativi all'esercizio 2013 sono state concordate con i diversi settori che compongono l'ente camerale e che formulano le proposte.

Quadro di riferimento

In attuazione dell'articolo 53 della legge n. 99 del 23 luglio 2009, l'art. 1 comma 15 del decreto legislativo n. 23 del 15 febbraio 2010, "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", assegna alla Giunta il compito di predisporre per l'approvazione del Consiglio la Relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico, il suo aggiornamento e il bilancio d'esercizio.

All'interno degli articoli 4 e 5 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", viene disposto rispettivamente che il Consiglio determini

gli indirizzi generali e approvi il programma pluriennale e che la relazione previsionale e programmatica aggiorni annualmente il programma pluriennale. Il 26 luglio 2010 con deliberazione n. 7 il Consiglio della Camera di commercio di Torino ha approvato il Piano Strategico pluriennale 2010-2014 mentre con deliberazione n. 18 del 29 ottobre scorso è stata approvata la relazione previsionale e programmatica per il 2013.

Dai documenti sopra descritti deriva, in logica successione, il bilancio di previsione col quale vengono determinate le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione Previsionale e Programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere, compatibilmente allo scenario economico di riferimento.

L'allarme dell'Unione Europea sulle previsioni per i prossimi mesi, così come i dati recessivi a livello Paese e i risultati congiunturali dell'economia piemontese per il terzo trimestre 2012 non offrono assolutamente un quadro incoraggiante. Soprattutto se a tutto ciò si somma il fatto che i tiepidi segnali di ripresa hanno tempi di realizzazione a dir poco incerti.

L'Eurozona si trova attualmente in fase recessiva. Il Pil relativo al terzo trimestre ha fatto segnare un calo dello 0,1% dopo il -0,2 del secondo e la crescita zero del primo.

L'Italia ha messo a segno un altro trimestre negativo, il quinto consecutivo. E i dati relativi al Piemonte sono altrettanto critici: nel periodo luglio-settembre 2012 la variazione tendenziale grezza della produzione industriale è stata pari al -5,7%. La crisi continua a mordere e colpisce in misura trasversale tutti i settori, le tipologie di impresa e le aree territoriali, sia pure con intensità lievemente diverse.

Le previsioni di Prometeia sui dati economici a chiusura del 2012 preannunciano un rallentamento del Pil mondiale a seguito del diverso andamento delle differenti aree.

Sempre in base alle stime di Prometeia, il Pil italiano subirà una flessione del 2,2% nel 2012, più contenuta rispetto a quella registrata nel 2009, grazie, in particolare modo, all'export, favorito da una domanda proveniente dai mercati internazionali che regge, pur dimostrando un rallentamento. Durante il 2013 lo scenario dovrebbe cominciare lentamente a riprendersi, rivelando un Pil in lieve aumento dello 0,1% che dovrebbe contribuire all'uscita dalla fase recessiva.

A livello regionale, il PIL registrerà nel 2012 una flessione pari al 2,0%, lievemente inferiore a quella media italiana; nel 2012 la ricchezza complessivamente prodotta dall'intero sistema economico decrescerà ad un ritmo del -1,9%, per poi tornare a crescere a tassi del +0,2% nel 2013, del +1,2% nell'anno successivo e del +1,5% nel 2015. Il rallentamento del sistema economico regionale interesserà anche la domanda interna prevista in calo del -3,6% nel 2012 e che sperimenterà un incremento solo a partire dal 2014 (+0,6% e +1,3% nel 2015). Sul fronte delle esportazioni ci si attende un incremento via via più sostenuto: +2,0% nel 2012, +2,2% nel 2013 e +3,2% nel 2014.

Il mercato del lavoro regionale è ancora caratterizzato da dati negativi: il tasso di disoccupazione regionale si assesterà su livelli superiori a nove punti percentuali in tutti gli anni considerati (9,1% nel 2012, 10,1% nel 2013 e 10,0% nel 2014).

La ricchezza prodotta dalla provincia di Torino dovrebbe diminuire del -1,2% nel 2012, per poi aumentare nel 2013 dello 0,6% e poi crescere dell'1,4% nel 2014.

Anche per la provincia di Torino si segnalano dei tassi di disoccupazione particolarmente elevati. Sulla base delle indicazioni fornite da Prometeia infatti il tasso di disoccupazione si attesterà su livelli superiori al 10% e addirittura in crescita (10,8% nel 2012, 12,0% nel 2013 e 11,8% nel 2014). Il numero degli occupati è destinato, infine, ad aumentare in misura più consistente soltanto a partire dal 2014.

A fronte di questa situazione, la Camera di commercio di Torino per il prossimo anno dovrà rafforzare il suo ruolo di sostegno all'economia provinciale. Per tale ragione i costi stimati supereranno l'importo di € 72.000.000,00 in linea con il pre-consuntivo del 2012.

I proventi sono in linea con le previsioni di chiusura del 2012 e si attestano in via prudenziale sui € 57.700.000,00.

All'interno di questo quadro di riferimento, la Camera di commercio di Torino perviene, per l'anno 2013, a un disavanzo di bilancio di circa € 14.000.000,00, a fronte di un dato di preconsuntivo riferito all'anno precedente di disavanzo pari a circa € 8.500.000,00.

Si passa ora all'analisi sintetica dei risultati previsti per l'esercizio 2013.

QUADRO RIASSUNTIVO ANNO 2013

PROVENTI CORRENTI	A	57.765.630,00	
ONERI CORRENTI	B	-72.329.807,00	
		<hr/>	
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	A-B		-14.564.177,00
PROVENTI FINANZIARI		302.800,00	
ONERI FINANZIARI		-12.100,00	
		<hr/>	
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	C		290.700,00
PROVENTI STRAORDINARI		-	
ONERI STRAORDINARI		-7.000,00	
		<hr/>	
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	D		-7.000,00
DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			-14.280.477,00
			=====
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	E	100.000,00	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	F	1.790.000,00	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	G	6.817.783,00	
		<hr/>	
TOTALE INVESTIMENTI			8.707.783,00
			=====

I proventi relativi alla gestione corrente sono pari a € 57.765.630,00, il dato si conferma sostanzialmente allineato alla previsione di consuntivo 2012 (€ 58.183.360,55).

Per ciò che riguarda gli oneri correnti l'ammontare è stimato in € 72.329.807,00, pertanto il risultato intermedio della gestione corrente dell'anno 2012 è pari a € - 14.564.177,00, rispetto alla previsione di chiusura per l'anno 2012 pari a € - 12.542.783,70.

Positivo, invece, il risultato della gestione finanziaria 2013 previsto in € 290.700,00, anche se inferiore rispetto al pre-consuntivo 2012 pari a € 846.344,69, a causa principalmente della stima prudenziale dell'importo della voce "Proventi mobiliari".

Per il 2012 ed il 2013 quindi si prevede di contabilizzare un disavanzo economico di esercizio pari rispettivamente ad € - 8.610.098,36 ed € - 14.280.477,00, la cui copertura sarà garantita dagli avanzi economici degli esercizi precedenti che, sulla base dell'ultimo consuntivo approvato che tiene conto del risultato economico dell'anno 2011, risultano essere:

Patrimonio netto alla data dell'1/1/1998 integrato dalle successive variazioni	66.459.375,77 €
Avanzo esercizi precedenti	24.047.920,89 €
Riserva per rivalutazione partecipazioni ex art. 2426 c.c.	58.420.174,76 €
TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2011	148.927.471,42 €

Nella parte finale dello schema di preventivo economico compare il piano degli investimenti articolato in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie per complessivi € 8.707.783,00.

Per la copertura di tali investimenti si utilizzeranno i fondi disponibili presso la banca.

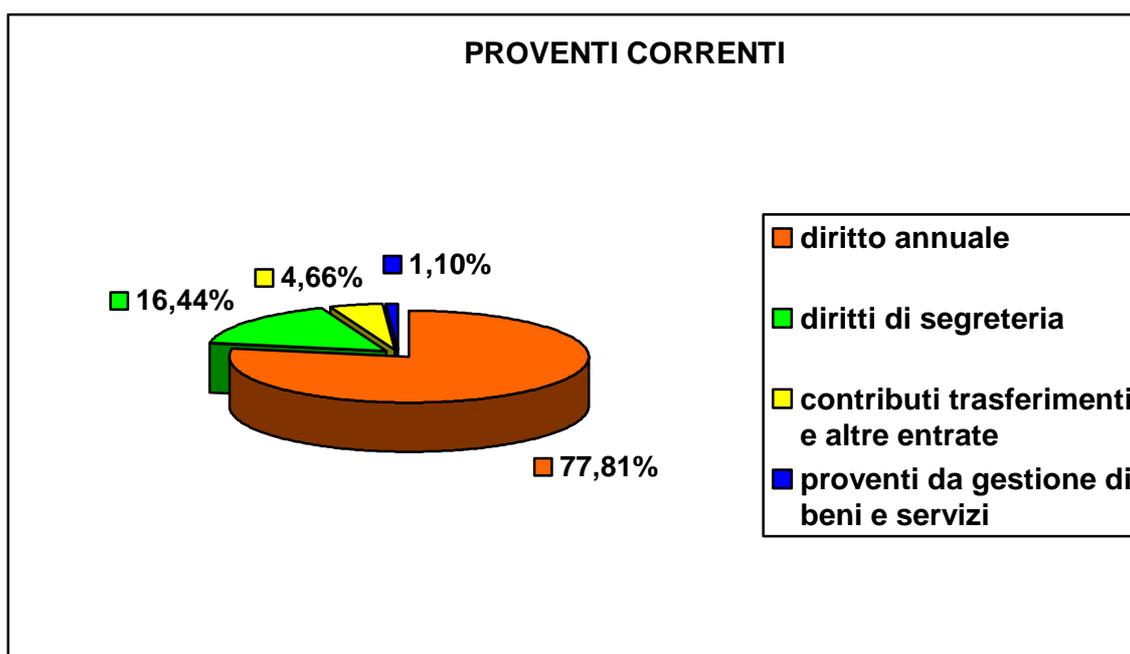
Si passa ora all'analisi puntuale dei proventi ed oneri previsti per l'esercizio 2013.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi Correnti

La stima dei proventi correnti per il 2013 risulta essere:

PROVENTI CORRENTI	€		57.765.630,00
1) Diritto annuale	€	44.946.000,00	
2) Diritti di segreteria	€	9.494.800,00	
3) Contributi trasferimenti ed altre entrate	€	2.691.000,00	
4) Proventi gestione servizi	€	633.830,00	
5) Variazione delle rimanenze	€	-	



1) Diritto annuale

Nel 2013 si stima che il **diritto annuale** sarà pari a € 44.946.000,00, confermando ancora una volta, con il 77,81 % del totale dei proventi correnti, di essere la principale entrata dell'ente camerale torinese.

La voce diritto annuale è a sua volta suddivisa nei seguenti sottoconti:

- diritto annuale il cui importo è stato quantificato per l'anno 2013 in € 40.700.000,00, nel rispetto di quanto indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2009 e meglio dettagliato in seguito;
- restituzione diritto annuale (€ - 10.000,00) – rappresenta la cifra che si prevede di dover restituire in seguito a erronei versamenti effettuati alla Camera di commercio di Torino nel corso del 2013. L'importo è stato stimato sulla base delle restituzioni effettuate nell'anno precedente e considerando che sempre più gli utenti utilizzano lo strumento della compensazione;
- sanzioni amministrative diritto annuale (€ 3.270.000,00) – indica l'importo delle sanzioni amministrative che l'Ente si aspetta di incassare a seguito della notifica dei verbali nei casi di omesso pagamento;
- interessi attivi diritto annuale (€ 986.000,00) – indica l'importo degli interessi attivi calcolati fino alla data del 31 dicembre 2013 al tasso legale attualmente in vigore sui crediti residui dall'anno 2009.

Il provento relativo al diritto annuale da inserire nel preventivo economico 2013 è stato determinato, come indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico sopracitata, avendo come base di riferimento le imprese tenute al versamento del diritto annuale nell'esercizio 2012.

Il conteggio per l'anno 2013 ha come base di calcolo le tabelle fornite dalla società Infocamere relative alla situazione dei versamenti per l'anno 2012, le quali riportano, alla data del 30 settembre 2012, la suddivisione tra le imprese che hanno già provveduto al versamento del diritto annuale nel 2012 e quelle il cui versamento risulta omesso a tale data. La valorizzazione del credito, per

l'anno 2012, per le imprese che pagano in misura fissa, è stata fatta secondo gli importi stabiliti dall'ultimo decreto disponibile del Ministero dello Sviluppo Economico, mentre, per le imprese iscritte nella sezione ordinaria tale valorizzazione è stata calcolata secondo l'importo minimo previsto per ogni scaglione di fatturato, considerando la media dei fatturati conseguiti negli ultimi tre esercizi o per periodi inferiori a secondo dell'iscrizione al Registro delle imprese.

Gli importi forniti, relativi all'anno 2012 ed utilizzati per la previsione dell'anno 2013, sono stati rettificati tenendo conto delle variazioni del Registro delle imprese, escludendo pertanto dalla previsione le imprese cessate, fallite, inibite nell'anno 2012 per le quali si è avviato il procedimento di cancellazione d'ufficio ai sensi del D.P.R. 247/2004 e sommando il corrispettivo delle nuove iscrizioni 2012, ipotizzando lo stesso numero di iscrizioni per l'anno 2013 anche se il trend rilevato per gli esercizi 2011-2012 ha rilevato un leggero calo.

Relativamente agli effetti della congiuntura economica sull'andamento dei fatturati, confrontando la classificazione delle imprese iscritte nella sezione ordinaria in base ai fatturati conseguiti nell'esercizio precedente, si è rilevato tra il diritto annuale 2011 ed il 2012 una lieve diminuzione nella media dei fatturati per quasi tutti gli scaglioni; non è stata tuttavia applicata alcuna percentuale in diminuzione per l'anno 2013, tenendo conto che i fatturati relativi all'anno 2012 dovrebbero assestarsi sugli stessi importi del 2011.

Relativamente alle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 23 del 15 febbraio 2010, che già nell'anno 2011 hanno determinato un aumento degli incassi, nella previsione 2013 sono stati conteggiati i nuovi soggetti iscritti nel REA ed acquisiti i nuovi importi previsti per alcuni soggetti collettivi che con il Decreto 2011 hanno variato la modalità di determinazione del diritto annuale, considerando che per gli stessi, anche per l'anno 2013 sarà applicabile il regime transitorio, come da indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico.

Per quel che riguarda le sanzioni amministrative da iscrivere nel preventivo economico 2013, queste sono state determinate considerando quale base imponibile il credito presunto per il 2012 al netto delle imprese cessate, fallite, ed inibite, applicando la misura minima del 30%. Non sono inserite nella previsione le violazioni diverse dalle omissioni. La stessa base di calcolo è stata utilizzata per il calcolo degli interessi attivi.

Per quanto concerne l'accantonamento da iscrivere al fondo svalutazione crediti, secondo quanto indicato nella nota ministeriale del 6 agosto 2009, la percentuale da applicare all'ammontare complessivo dei crediti corrisponde a quella di mancata riscossione del diritto annuale relativamente alle ultime due annualità per le quali si è completata l'iscrizione a ruolo, leggermente incrementata in considerazione dell'analisi di tutta l'attuale gestione derivante dalla riscossione coattiva.

Considerando che occorre calcolare la percentuale media al termine dell'anno successivo all'emissione degli atti, tale percentuale è stata ricavata sulla base degli atti emessi negli anni 2010 e 2009, dove sono state completate le attività di accertamento delle omissioni relative agli anni 2004 e 2005.

2) Diritti di segreteria.

Questi ricavi, rappresentano il 16,44% dei proventi correnti e, secondo una prudentiale valutazione, nel 2013 il loro importo complessivo raggiungerà i € 9.494.800,00.

Il mastro diritti di segreteria si compone delle seguenti voci:

- diritti di segreteria (€ 9.241.200,00) – la composizione e l'ammontare stimato per il 2013 può essere così ripartito tra le diverse Aree che genereranno i relativi ricavi:

Anagrafe economica	8.020.000,00	€
Tutela del Mercato e della fede pubblica	1.061.200,00	€
Promozione e Sviluppo del territorio	160.000,00	€

- sanzioni amministrative (€ 280.000,00) – il cui importo presunto è imputabile alle Aree:

Anagrafe economica	100.000,00	€
Tutela del Mercato e della fede pubblica	180.000,00	€

- restituzione diritti e tributi (€ - 26.400,00) – tale voce è attribuibile alle Aree:

Anagrafe economica	- 15.000,00	€
Tutela del Mercato e della fede pubblica	- 11.400,00	€

3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Il valore dei **contributi, trasferimenti ed altre entrate** è stato quantificato per il 2013 in € 2.691.000,00, pari al 4,66% dei proventi correnti. Da evidenziare che agli importi per contributi e trasferimenti corrispondono, in linea di massima, analoghi importi tra i costi per i progetti o le attività da realizzare; i ricavi sono soggetti cioè al cosiddetto "vincolo di destinazione", vale a dire che il loro conseguimento, o viceversa non conseguimento, comporta analoghe conseguenze tra i costi e pertanto non si hanno effetti sul risultato economico.

La ripartizione tra i diversi sottoconti risulta essere:

- contributi in conto esercizio (€ 268.800,00) – sono compresi all'interno di questa voce i contributi che si prevede di ricevere nel corso del 2013 per la partecipazione dell'ente camerale a:
 - "Enterprise Europe Network", un progetto di rete a supporto dell'attività imprenditoriale e della crescita delle piccole e medie imprese su tematiche europee per il periodo 2008-2013 (per l'importo di € 140.000,00);
 - SYNCRO (Sistemi congiunti di comunicazione per la strada intelligente) progetto europeo finalizzato ad attivare servizi di assistenza alle aziende per favorire la partecipazione a gare d'appalto transazionali (per l'importo di € 70.000,00);
 - EDEN (Eco DDesign Network) progetto comunitario che ha l'obiettivo di incrementare la competitività delle PMI manifatturiere attraverso l'ingegneria di prodotti sostenibili (per l'importo di € 58.800,00);

- rimborso dalla Regione per attività delegate (€ 740.000,00) – rappresenta il rimborso per l'anno 2013 da parte della Regione Piemonte per la tenuta dell'Albo delle imprese artigiane. Si evidenzia che la convenzione con la Regione Piemonte alla data attuale risulta scaduta, pertanto, in attesa di nuovi accordi, l'importo inserito a bilancio preventivo ripropone quello degli anni precedente per continuità, nonostante vi sia la possibilità che

l'impostazione attuale possa essere oggetto di revisione con conseguenze economiche per l'ente, al momento non prevedibili;

- rimborsi e recuperi diversi (€ 102.200,00) – di cui l'importo più rilevante è rappresentato dai proventi derivanti dal rimborso delle spese postali e di procedura sostenute dall'Ente per la notifica delle sanzioni amministrative;
- altri contributi, adesioni e trasferimenti (€ 80.000,00) riguarda le quote di adesione che si prevede di ricevere nell'anno 2013 per il Comitato Torino Finanza, istituito con delibera della Giunta camerale n. 71 del 3 maggio 2006, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di un ambiente competitivo favorendo sia la crescita delle competenze finanziarie presenti sul territorio, sia un più agevole accesso alle imprese, con particolare riferimento alle PMI ed ai mercati finanziari;
- rimborso per Albo gestori ambientali (€ 1.500.000,00) – contiene il rimborso delle spese di funzionamento dell'Albo gestori ambientali da parte dell'Unione Italiana delle Camere di commercio.

4) Proventi Gestione Servizi

Per la voce **proventi gestione servizi** la previsione di entrata per l'esercizio 2013 è stata stimata in € 633.830,00 e risulta essere l'1,10 % dei proventi correnti dell'Ente. Questo conto si suddivide nelle seguenti voci:

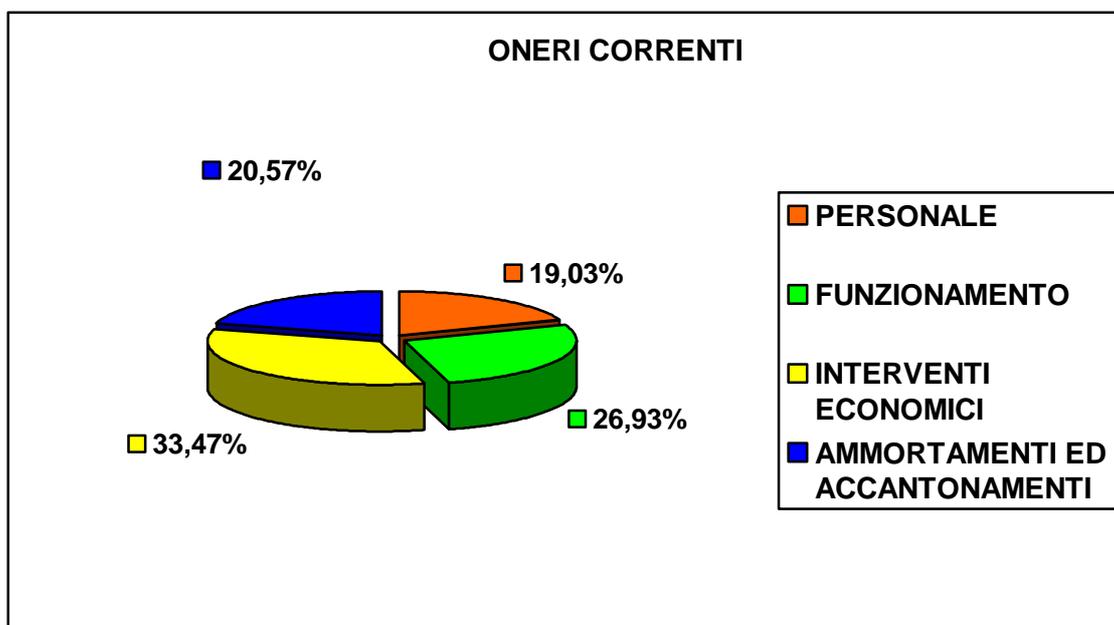
- ricavi vendita pubblicazioni (€ 63.080,00) – comprendono, fra gli altri, anche i proventi derivanti dal servizio on-line per la vendita di pubblicazioni camerali mediante pagamento con carta di credito e spedizione a domicilio delle pubblicazioni acquistate. Questo importo è al lordo di eventuali sconti e abbuoni applicati sugli abbonamenti quantificati in € 6.900,00;
- ricavi per cessione di beni (€ 32.500,00) - sono ricompresi in questa voce i proventi derivanti principalmente dalla vendita di documenti per l'estero e dei carnet ATA (€ 30.000,00);
- proventi per prestazioni di servizi (€ 279.850,00) - sono ricompresi in questa voce i proventi derivanti:
 - dalla convenzione con i comuni della provincia di Torino in merito alle azioni di educazione e protezione alimentare (€ 83.000,00);
 - dal servizio di conciliazione (€ 50.000,00), stimati prudenzialmente in ribasso rispetto all'anno precedente a causa dell'attuale incertezza sull'obbligatorietà della mediazione nelle materie indicate nell'art. 5 del D.Lgs 28/2010 a causa di una recente sentenza della Corte Costituzionale che ne ha dichiarato l'illegittimità;
 - dai piani vini doc (€ 45.000,00);
 - dalla gestione della Borsa Merci (€ 27.000,00);
 - dalla concessione in locazione di locali e uffici di proprietà della Camera di commercio (€ 26.700,00).

- proventi da verifiche metriche (€ 185.000,00) - per il finanziamento delle funzioni metriche trasferite alle Camere di commercio ormai da alcuni anni;
- proventi per concorsi a premio (€ 80.000,00) riguardano i proventi previsti per l'intervento di funzionari dell'ente per la verbalizzazione delle estrazioni che avvengono durante concorsi a premio.

B) ONERI CORRENTI

Nella tabella vengono evidenziati gli oneri correnti così come previsti dall'allegato A del D.P.R. 254/05:

ONERI CORRENTI	€		72.329.807,00
6) Personale	€	13.765.516,00	
7) Funzionamento	€	19.478.515,00	
8) Interventi economici	€	24.208.593,00	
9) Ammortamenti ed Accantonamenti	€	14.877.183,00	

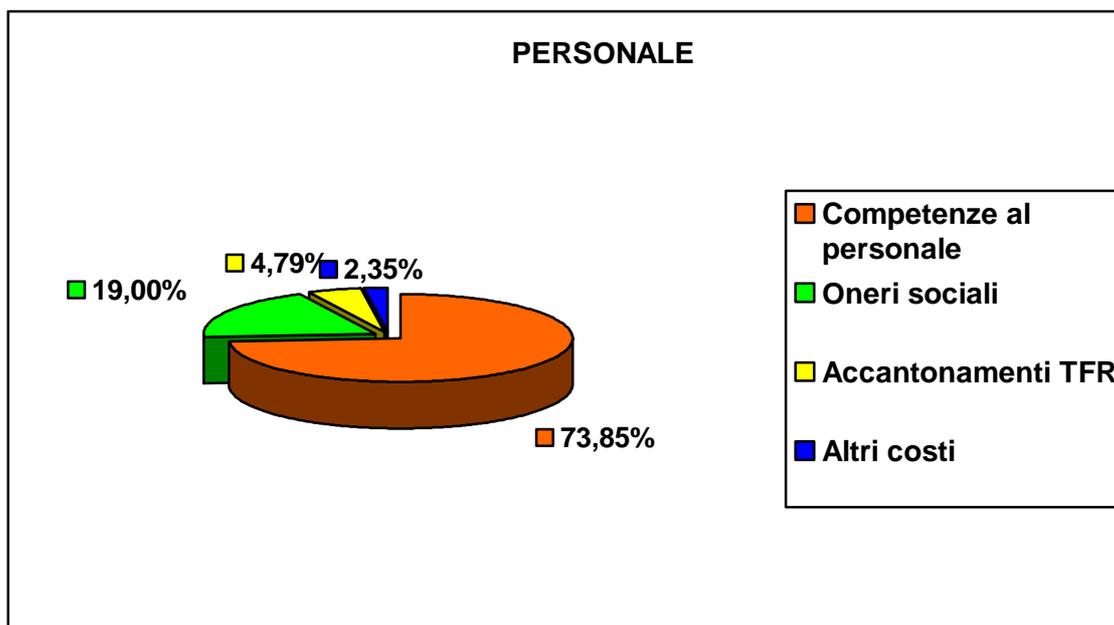


La previsione degli oneri correnti per l'anno 2013 è influenzata dalla necessità di ridurre i costi dei "consumi intermedi" in applicazione dell'art. 8 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (detto "spending review") convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Tali riduzioni sono state operate tenendo conto della deliberazione della Giunta camerale n. 212 del 29 ottobre 2012, con la quale sono stati definiti i criteri per l'identificazione dei conti del mastro del personale e del funzionamento sui quali applicare il contenimento della spesa, come dettagliatamente specificato di seguito.

6) Personale

Le uscite stimate nell'anno 2013 per spese del personale sono pari a € 13.765.516,00 e rappresentano il 19,03% degli oneri correnti. Sono state raggruppate nelle seguenti voci come sancito dal D.P.R. 254/05:

6) PERSONALE	€		13.765.516,00
Competenze al personale	€	10.166.166,00	
Oneri sociali	€	2.616.000,00	
Accantonamenti TFR	€	660.000,00	
Altri costi	€	323.350,00	



Il costo totale del mastro personale rappresenta il 23,83% dei proventi correnti.

Per quanto riguarda le retribuzioni del personale a tempo indeterminato e le retribuzioni del personale a termine, pari complessivamente ad € 7.660.000,00, di cui presumibilmente assegnati al personale non dirigente € 7.250.000,00, al personale dirigente € 190.000,00 e al personale a termine € 220.000,00.

L'art 9 comma 17 del DL 78/2010 convertito con la legge 122/2010 ha previsto il blocco delle procedure per i rinnovi contrattuali per il triennio 2010-2012, fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale.

La quantificazione è stata effettuata quindi sulla base dei Contratti collettivi nazionali di lavoro per il biennio economico 2008-2009, dell'inserimento a regime dell'indennità di vacanza contrattuale 2010 e del personale a tempo indeterminato in servizio.

È stato, infine, previsto un margine per coprire pagamenti extra non prevedibili alla data odierna (ad esempio diverso rapporto presenze e assenze, indennità di mancato preavviso, ecc...).

Si è previsto il ricorso a forme di lavoro flessibile a tempo determinato solo a fronte di "esigenze temporanee ed eccezionali", escludendosi esplicitamente che le predette esigenze possano riferirsi ad un fabbisogno ordinario e permanente, anche per effetto dei vincoli al personale flessibile.

Lo stanziamento per lavoro straordinario pari a complessivi € 262.766,00 coincide con la previsione assestata dell'anno in corso, di cui assegnati al personale a tempo indeterminato € 261.000,00, ed al personale a termine € 1.766,00.

La determinazione del trattamento accessorio per il personale camerale è stata effettuata in base alle attuali disposizioni contrattuali e al DL 78/2010 convertito in L. 122/2010 che ha imposto alcuni vincoli sulle spese per il personale, come la definizione delle risorse decentrate entro il limite massimo dell'anno 2010 e la contestuale riduzione in proporzione alla diminuzione del personale in servizio.

Si prevede una spesa, al netto del riutilizzo risorse anni precedenti, pari ad € 1.949.000,00, di cui € 1.450.000,00 destinati al personale camerale non dirigente e € 499.000,00 al personale dirigente.

Sono stati previsti, inoltre, € 2.400,00 e € 17.000,00 rispettivamente necessari per il pagamento dell'indennità centralinista non vedente e dell'indennità di maternità a personale a tempo determinato cessato dal servizio.

Gli oneri sociali dovuti per l'anno 2013 sono pari ad € 2.616.000,00 e sono stati determinati in base alle attuali aliquote previste dai vari Enti previdenziali ed

assistenziali. Tale importo è comprensivo anche degli oneri derivanti dalle quote parte pensionistiche per il personale cessato così come previsto dalle disposizioni contrattuali e degli oneri che presumibilmente deriveranno dalle adesioni dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato al fondo pensionistico "PERSEO" nel corso dell'anno 2013.

L'accantonamento annuale del 2013 per il trattamento di fine servizio ammonta a € 660.000,00 di cui € 640.000,00 relativo al personale dipendente a tempo indeterminato e € 20.000,00 relativo a quello a tempo determinato.

La spesa per altri costi del personale, pari ad € 323.350,00, è così ripartita:

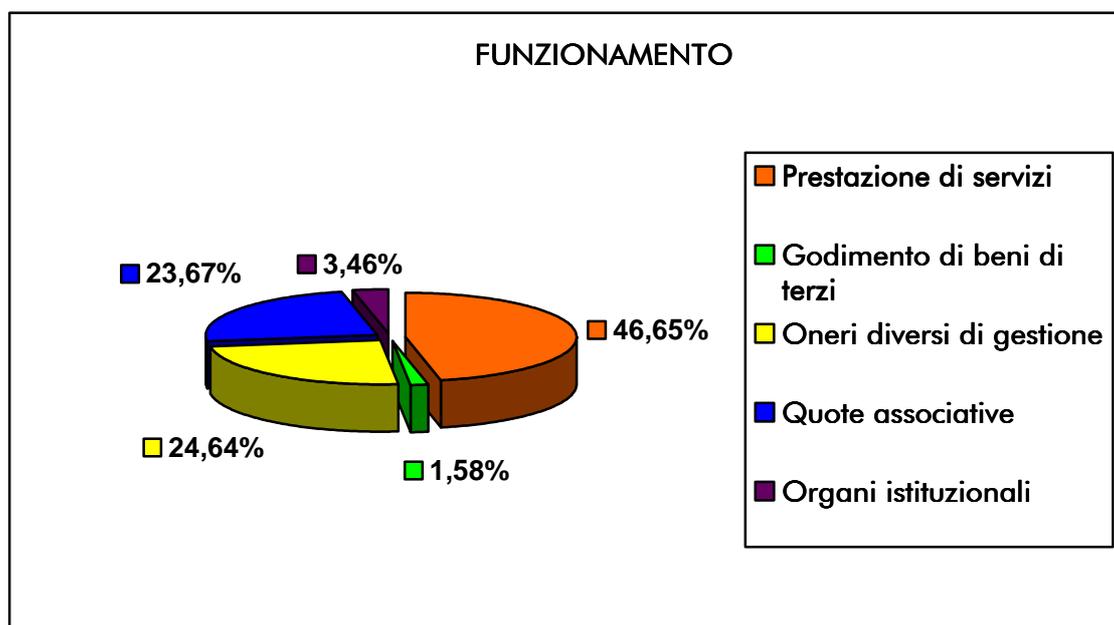
Interventi assistenziali	€ 141.000,00
Altre spese per il personale	€ 48.350,00
Rimborso spese personale distaccato al Ministero	€ 72.000,00
Borse di studio figli dei dipendenti	€ 37.000,00
Convenzioni con aziende di trasporto per titoli di viaggio	€ 25.000,00

La voce "Altre spese del personale" è l'unica voce del mastro che viene contemplata nella definizione dei "consumi intermedi", come previsto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 2 febbraio 2009, pertanto è rientrata nei conteggi per la riduzione delle spese prevista dall'art. 8 comma 3 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135.

7) Funzionamento

Le uscite stimate nell'anno 2013 per spese di funzionamento sono pari a € 19.478.515,00 e rappresentano il 26,93% degli oneri correnti. Sono state raggruppate nelle seguenti voci come sancito dal D.P.R. 254/05:

7) Funzionamento	€		19.478.515,00
Prestazioni di servizi	€	9.085.826,00	
Godimento di beni di terzi	€	306.900,00	
Oneri diversi di gestione	€	4.800.291,00	
Quote associative	€	4.610.998,00	
Organi istituzionali	€	674.500,00	



La voce più rilevante, pari al 46,61% del totale delle spese di funzionamento, è quella relativa alle **prestazioni di servizi** (€ 9.085.826,00). Le voci dall'importo più rilevante vengono di seguito elencate in ordine decrescente:

Descrizione conto	€
Spese automazione servizi	1.501.200,00
Spese per servizi di caricamento dati	957.000,00
Spese per servizi di protocollo e archivio	925.000,00
Spese per servizi di vigilanza	682.000,00
Spese di pulizia	494.000,00
Spese per servizi esternalizzati	455.600,00
Spese consumo energia elettrica	415.000,00
Spese di riscaldamento e condizionamento	390.000,00
Buoni pasto	375.000,00
Spese per la riscossione di entrate	350.000,00
Spese postali e di recapito	330.300,00
Spese legali	180.000,00
Manutenzione ordinaria immobili art. 2 comma 618 L. 244/07	174.000,00
Servizio di somministrazione di lavoro temporaneo	117.972,00
Manutenzione ordinaria immobili	110.000,00
Spese per supporto sportello unico attività produttive	105.000,00

Per definire l'importo della spesa per l'automazione dei servizi e per il caricamento dei dati connessi ai servizi di pagamento degli stipendi è stato tenuto conto di quanto previsto dal D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con L. 7 agosto 2012 n. 135, la quale prevede al comma 10 dell'art. 5 che "Al fine di razionalizzare i servizi di pagamento delle retribuzioni ... le amministrazioni pubbliche ... dal 1° ottobre 2012, stipulano convenzioni con il Ministero dell'economia e delle finanze ... ovvero utilizzano i parametri di qualità e di prezzo previsti nel decreto ... per l'acquisizione dei medesimi servizi sul mercato di riferimento. La comparazione avviene con riferimento ai costi di produzione dei servizi, diretti e indiretti, interni ed esterni sostenuti dalle pubbliche amministrazioni" e che "I contratti delle pubbliche amministrazioni ... aventi a oggetto i servizi di pagamento degli stipendi ... in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono rinegoziati, con un abbattimento del costo del servizio non inferiore del 15 per cento ... gli atti e i contratti posti in essere in violazione delle disposizioni sui parametri di prezzo e qualità sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale."

Pertanto, avendo la Camera di Commercio di Torino in essere un affidamento in house a InfoCamere S.c.p.A. per la gestione delle presenze e per la gestione di alcune attività connesse con l'amministrazione del personale, si è proceduto alla riduzione del 15% del costo delle attività oggetto dell'affidamento rientranti tra i servizi di pagamento degli stipendi.

La **spesa per l'automazione dei servizi**, pari a € 1.501.200,00 risulta così suddivisa:

- Strutture alle dirette dipendenze del Segretario Generale (€ 12.000,00): per il programma Libranet relativo alla gestione delle delibere e determinazioni e per il servizio "gestirete", "archivierete" e "incontrerete";
- Area risorse finanziarie e provveditorato (€ 127.000,00): per la gestione del sistema di contabilità, del mandato elettronico, del protocollo informatico e per il programma OFA per il controllo di gestione;
- Area comunicazione, sviluppo organizzativo e personale (€ 506.500,00): per il servizio di emissione e rinnovo dei certificati CNS e Business Key, la gestione del servizio internet, il servizio hosting server di rete, il progetto evoluzione sistemi integrati gestione del personale e l'utilizzo del sistema SIPERT per i servizi di pagamento degli stipendi;
- Area anagrafe economica (€ 197.700,00): per il canone per la gestione della pratica artigiana telematica (STARWEB), per la firma digitale massiva, per Telemaco e per la gestione della procedura per le sanzioni amministrative;
- Area tutela del mercato e della fede pubblica (€ 638.000,00): per la gestione del Registro dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, del servizio Eureka dell'ufficio metrico, del servizio di emissione delle carte tachigrafiche, degli elenchi del Registro informatico dei protesti, degli albi relativi all'area, delle procedure relative ai brevetti ed dell'AGEST per ciò che riguarda l'Albo dei gestori ambientali;
- Promozione del territorio (€ 20.000,00) in riferimento alle banche dati degli operatori con l'estero e la gestione del sistema bibliotecario nazionale.

La spesa **per servizi di caricamento dati** pari ad € 957.000,00 risulta così suddivisa:

- Area comunicazione, sviluppo organizzativo e personale (€ 337.000,00) per i servizi già affidati nel 2011 relativi alla gestione presenze per € 182.000,00 e alle attività connesse all'amministrazione del personale per € 155.000,00, di cui € 62.250,00 per i servizi di pagamento stipendi;
- Area anagrafe economica (€ 400.000,00) per i servizi già affidati nel 2009 relativi al trattamento informatico delle pratiche del Registro imprese;
- Area tutela del mercato e della fede pubblica (€ 220.000,00) per i servizi già affidati nel 2009 relativi al trattamento informatico delle pratiche dell'Albo gestori ambientali per € 180.000,00 e per il servizio di gestione e caricamento attestati di avvenuto pagamento relativi a rinnovi di brevetti e marchi per € 40.000,00.

Nella **spesa per servizi di protocollo e archivio** pari ad € 925.000,00 è inserito il costo per il servizio di gestione del protocollo informatico e dell'archivio cartaceo.

Nelle voci **spese per servizi di vigilanza** pari ad € 682.000,00 e **spese per pulizie** pari a € 494.000,00 sono stati inseriti i costi, come da contratto, che si sosterranno per le diverse sedi camerali.

Le **spese per servizi esternalizzati** sono pari ad € 455.600,00 e sono principalmente suddivise in:

- Area risorse finanziarie e provveditorato (€ 52.000,00) per i servizi di conduzione auto per finalità correlate a Presidenza, Direzione e Affari Generali;
- Area comunicazione, sviluppo organizzativo e personale (€ 379.500,00) per i servizi già affidati nel 2009 relativi al supporto per applicativi Infocamere; per il servizio di rilascio della CNS, delle Business Key, delle caselle di posta elettronica certificata di Telemaco Pay, delle carte

tachigrafiche e l'eventuale servizio per la gestione di una selezione/mobilità di personale dall'esterno;

- Area tutela del mercato e della fede pubblica (€ 17.000,00) per il servizio reso alla Sezione regionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per l'invio dei bollettini del diritto annuale 2013 alle imprese iscritte all'albo;
- Area promozione e sviluppo del territorio (€ 7.000,00) per l'attività relativa al progetto Excelsior;

La **spesa per i buoni pasto**, prevista in € 375.000,00, in netta riduzione rispetto agli anni precedenti per effetto della L. 135/12 (spending review) secondo la quale, dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto non può essere superiore a 7 euro.

La **spesa per la riscossione di entrate**, pari a € 350.000,00, comprende i costi per la riscossione del diritto annuale tramite F24 per un importo presumibile di € 185.000,00, per il recupero dei diritti annuali non pagati negli anni precedenti per € 110.000,00 e l'aggio esattoriale per i ruoli emessi nel 2013. Nella formulazione della previsione si è tenuto conto della riduzione di un punto percentuale di aggio sulle somme riscosse dalle società agenti di riscossione, previsto dall'art. 5 della L. 135/12.

Per ciò che concerne le **spese di manutenzione**, la Legge 122/10 all'art. 8, comma 1, prevede che, a decorrere dal 2011, in riferimento all'ordinaria e straordinaria manutenzione degli immobili utilizzati, non si superi la misura del 2 per cento del valore dell'immobile stesso. Detto valore è lo stesso, sia in caso di manutenzione degli immobili in locazione passiva, per i quali è permessa la sola manutenzione ordinaria, sia per gli immobili di proprietà.

Tali limitazioni di spesa non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 2008, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro.

In sintesi a bilancio per tali spese sono state inserite le seguenti poste:

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO	TIPO
111040	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.000.000,00	Patrimonio
111041	Immobilizzazioni in corso - Art. 2 c. 618 L. 244/07	50.000,00	Patrimonio
325023	Costi per manutenzione ordinaria immobili – Art. 2 c.618 L. 244/07	174.000,00	Costo
325024	Costi per manutenzione ordinaria immobili	110.000,00	Costo

Come già segnalato nella parte relativa agli oneri per il personale, in aggiunta alla spesa per personale dipendente a tempo indeterminato e determinato è stata prevista anche una spesa pari ad € 117.972,00 per finanziare la spesa complessiva del **personale assunto con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo** nei casi e con i limiti previsti dalla normativa vigente.

Le **spese per il supporto del servizio sportello unico attività produttive (SUAP)**, pari ad € 105.000,00, riguardano la gestione dello sportello esclusivamente telematico, che costituisce l'unico punto di accesso per le imprese in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la loro attività produttiva.

Come sopra accennato, per la determinazione dei dati inseriti nel preventivo 2013, si è tenuto conto delle misure di contenimento preesistenti alla "spending review" ovvero del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla Legge 122 del 30 luglio 2010.

In particolare l' art. 6 c. 13 ha previsto che la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, per attività esclusivamente di formazione non sia superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

La **spesa per la formazione** sostenuta nell'anno 2009 è pari ad € 171.782,56, di cui € 13.396,80 per il personale dirigente ed € 158.385,76 per il personale non dirigente.

Tale cifra complessiva, dedotta dal costo delle attività "non esclusivamente di formazione", risulta pari ad € 115.581,02. Il 50% di questa somma risulta quindi € 57.790,51 arrotondato a € 57.791,00 e confluirà nel conto "Spese esclusivamente di formazione"- sia per il personale dirigente sia per il personale non dirigente - soggetta a taglio dalla L.122/2010.

Nell'individuare le attività "esclusivamente di formazione" del 2009 si è proceduto ad analizzare ogni singola tipologia di corso intendendosi per tali "tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning".

Tipologia di spesa	Spesa 2009 da assoggettare al taglio	50% spesa 2009	Preventivo 2013
Spese di formazione personale non dirigente	115.581,02	57.790,51	0
Spese di formazione personale dirigente			0
Spese per attività esclusivamente di formazione	0	0	57.771,00
Spese per attività non esclusivamente di formazione	0	0	70.000,00
Spese accessorie alla formazione	0	0	15.000,00

L'art. 6 comma 7 ha ridotto ulteriormente la **spesa per consulenti ed esperti** che, insieme a quella per gli studi, non potrà essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009.

Nel 2009 l'Ente ha speso per consulenze non obbligatorie e studi l'importo complessivo di € 288.154,40 pertanto il tetto massimo disponibile per le due tipologie di spesa per il 2013 è di € 57.630,88.

Per quanto riguarda le **spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza**, il comma 8 del già citato art. 6 afferma che “a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche – come sopra individuate - non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità”. Tale importo è stato rideterminato, con deliberazione di Giunta n. 214 del 29 ottobre 2012, in € 84.600,00.

Le spese per pubblicità obbligatoria sono € 33.000,00, importo da destinare alla pubblicazione di annunci per il versamento del diritto annuale, di avvisi legali per l'indizione di selezioni relativi all'assunzione di personale, di bandi di gara per gli appalti relativi a servizi, forniture e interventi sugli immobili di proprietà che l'Ente dovrà affidare nel corso del 2013.

Per quanto riguarda le autovetture, l'art. 5 comma 2 della L. 135/12 impone alle pubbliche amministrazioni, a decorrere dall'anno 2013, una spesa massima per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, pari al 50% della spesa sostenuta nel 2011, limite derogabile per il solo anno 2013 esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. Tale limite sarebbe pari a € 17.500,00 ma in conseguenza dei contratti pluriennali già in essere viene derogato come previsto dalla normativa in € 20.100,00.

Per quanto riguarda le **spese di trasferta**, l'art. 6 c. 12 della legge 122/2010 prevede che: “a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle Forze armate, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito

pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi”.

Le spese di trasferta sostenute nell'anno 2009 sono state complessivamente pari ad € 164.591,05. Tale cifra, in ottemperanza delle esclusioni previste dalla norma, è stata decurtata delle spese di trasferta non soggette a taglio e pertanto, la spesa massima prevista per l'anno 2013 ammonta come già per lo scorso anno, ad € 82.296,00, di cui € 1.000,00 destinati al personale a tempo determinato.

Le spese relative al godimento di beni di terzi, sono pari ad € 306.900,00 e si riferiscono:

- agli affitti passivi per € 196.000,00, tali costi sono in progressiva contrazione a seguito delle decisioni prese nel corso degli ultimi anni di ridurre il numero delle sedi in locazione;
- alle spese per noleggio di mobili ed attrezzature € 66.000,00;
- al noleggio di autovetture e veicoli commerciali per € 30.500,00.

Si precisa che per quanto riguarda gli affitti passivi, la L. 135/12 ha tra l'altro imposto che, in considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (tra cui le Camere di commercio), non riconoscano l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici Istat, in relazione ai canoni di locazione.

Gli **oneri diversi di gestione** sono pari a € 4.800.291,00 composti principalmente dalle seguenti voci:

Descrizione conto	
Versamento riduzione di spesa al bilancio dello Stato	2.200.000,00
Imposte	1.740.000,00
Spese per acquisto di materiale di dotazione e consumo	266.038,00
Tasse	190.000,00

La voce di spesa più rilevante è quella “Versamento riduzione di spesa al bilancio dello Stato” ove confluiscono le somme decurtate dalle singole poste a seguito delle riduzioni di spesa operate in applicazione alla normativa vigente alla data attuale, che devono essere versate annualmente, dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria, ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

La tabella dettaglia i versamenti da effettuare nel corso dell'anno 2013, riepilogati in base alle norme di riferimento.

DESCRIZIONE	DATA VERSAMENTO	IMPORTO
Riduzioni di spesa ai sensi dell'art. 6 c. 21 della Legge 122/10 con riferimento all'art. 61 D.L. 112/08 convertito dalla Legge 133/08	31 marzo	505.536,77
Riduzioni di spesa per consumi intermedi ai sensi dell'art. 8 c. 3 del D.L. 95/12 convertito dalla Legge 135/12	30 giugno	941.247,20
Riduzioni di spesa ai sensi dell'art. 6 c. 21 del D.L. 78/10, convertito dalla Legge 122/10	31 ottobre	750.713,58
TOTALE COSTO EFFETTIVO ANNO 2013		2.197.497,55

I costi relativi alle imposte, pari ad € 1.740.000,00 sono destinati a pagare principalmente l'IRAP, l'IRES e l'IMU, mentre quelli relativi alle tasse, pari ad € 190.000,00 sono destinati al pagamento della tassa raccolta rifiuti per le varie sedi.

Le **quote associative** ammontano a € 4.610.998,00. Tale importo può essere scomposto nelle principali voci:

- quota di partecipazione al fondo perequativo intercamerale di cui all'art. 12 della Legge 407/90, calcolata, secondo le disposizioni impartite con decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 21 aprile 2011 e confermate con nota prot. n. 255658 del 27 dicembre 2011, sull'importo delle entrate per diritto annuale stimate per il 2013 in € 32.200.000,00 (prendendo come base di calcolo il diritto annuale 2012 rettificato delle iscrizioni/cancellazioni dal registro delle imprese previste per il 2013). Il conteggio viene effettuato nella misura del 3,9% fino ad € 5.164.569,00, del 5,5% da € 5.164.569,00 a € 10.329.138,00 e del 6,6% oltre tale scaglione. L'ammontare complessivo di tale quota è pari a € 1.915.747,00, in linea con l'anno corrente;
- quota associativa all'Unione Italiana delle Camere di Commercio pari ad € 1.136.272,00;
- quota associativa all'Unione Regionale di € 1.281.723,00 comprensivo della quota per il funzionamento della Camera Arbitrale del Piemonte (€ 100.000,00);
- contributo consortile Infocamere di € 263.456,00, che a seguito delle modifiche statutarie introdotte dalla società stessa alla fine del 2008 e valesvoli dal 2009, garantisce l'accesso gratuito ad alcuni servizi essenziali per le Camere di commercio.

Alle spese per **organi istituzionali** sono destinate risorse per € 474.500,00.

Il comma 3 dell'art. 6 della più volte citata Legge 122/2010, ha previsto che, dal 1° gennaio 2011, le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di

incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

Pertanto, per i componenti gli organi statutari dell'Ente, si sono confermati gli stessi importi già previsti per l'esercizio 2011, così come rideterminati con la Delibera della Giunta n. 2 del 24 gennaio 2011.

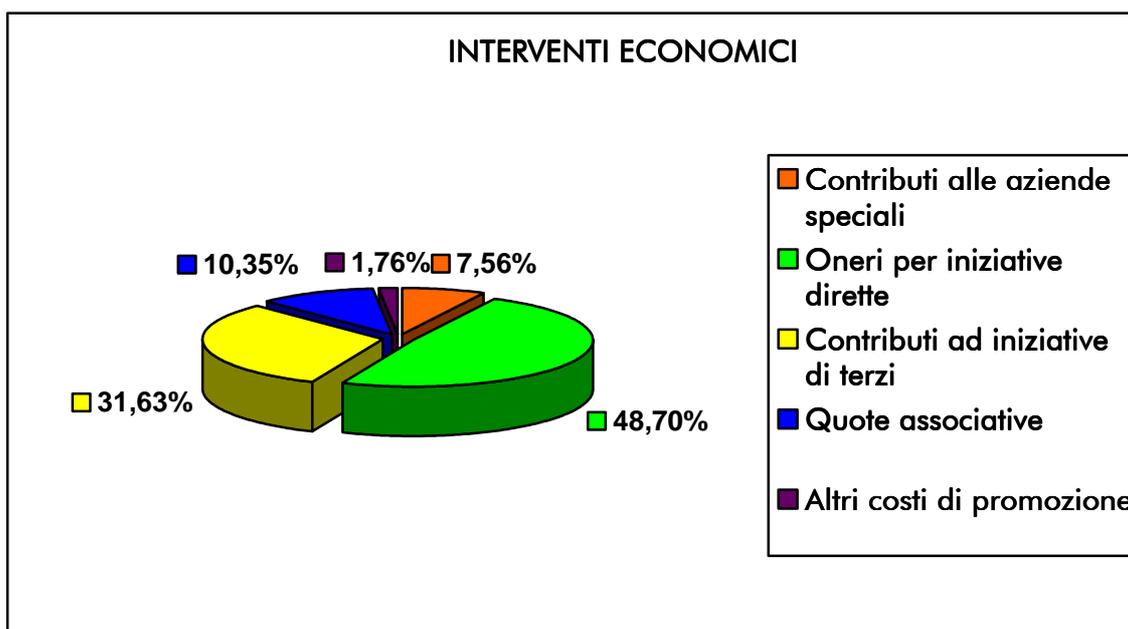
Per quanto riguarda la spesa per i gettoni di presenza alle commissioni istituite dalla Camera di commercio, e come tali soggette ai tagli, che, a partire dal 2009, vengono contabilizzate separatamente rispetto a quelle riferite a Commissioni dipendenti da altri Enti, si è previsto l'importo di € 110.900,00. Tale importo rientrante nel tetto di spesa previsto dall'articolo 68 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, è tuttora valido poiché la successiva Legge 122 del 2010 ha previsto una riduzione sugli importi dei singoli gettoni e non sul totale della spesa.

Si rileva, che per le commissioni escluse dai tagli, la spesa prevista per l'anno 2013 risulta pari ad € 84.000,00.

8) Interventi economici

Gli interventi economici previsti sono pari ad € 24.208.593,00 e rappresentano il 33,47% degli oneri della gestione corrente. Essi si suddividono come segue:

8) INTERVENTI ECONOMICI		24.208.593,00	€
Contributi alle aziende speciali	1.829.150,00		€
Oneri per iniziative dirette	11.789.409,00		€
Contributi ad iniziative di terzi	7.657.175,00		€
Quote associative	2.506.359,00		€
Altri costi di promozione	426.500,00		€



Il 70% degli interventi economici, pari ad € 16.344.443,00 (ad esclusione dei contributi alle Aziende speciali) inseriti a bilancio è stato da subito classificato per linea strategica. Come evidenziato nella tabella di seguito.

Linee strategiche	Preventivo 2012	%	Preventivo 2013	%
LINEA 1 SVILUPPARE E CONSOLIDARE LE RETI	1.213.642,00	6,87	1.906.509,70	11,67
LINEA 2 MIGLIORARE E VALORIZZARE LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO TORINESE	3.355.119,94	18,98	3.012.540,94	18,43
LINEA 3 RAFFORZARE E PROMUOVERE L'IMPRENDITORIALITÀ	833.320,00	4,72	978.120,00	5,98
LINEA 4 INCREMENTARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL TERRITORIO	7.880.283,60	44,59	6.202.770,42	37,95
LINEA 5 AUMENTARE LA CONOSCENZA ECONOMICA LOCALE	822.890,00	4,66	796.490,00	4,87
LINEA 6 VALORIZZARE IL CAPITALE UMANO DELLE IMPRESE	1.125.016,46	6,37	1.044.959,94	6,39
LINEA 7 CONNETTERE IN MANIERA EFFICACE IL SISTEMA DEL CREDITO E IL MONDO DELLE IMPRESE	281.450,00	1,59	254.322,00	1,56
LINEA 8 AUMENTARE LA SENSIBILITÀ DEL TERRITORIO VERSO TEMATICHE LEGATE AL SETTORE ENERGETICO E AMBIENTALE	238.600,00	1,35	299.900,00	1,84
LINEA 9 FOCALIZZARE L'ATTENZIONE SULLA REGOLAZIONE E VIGILANZA SUL MERCATO AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DEI CONSUMATORI	972.280,00	5,50	969.270,00	5,93
LINEA 10 CONTINUITÀ E SVILUPPO NEL CAMBIAMENTO DELL'ENTE: POTENZIARE LE INIZIATIVE PER IL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	109.000,00	0,61	82.000,00	0,50
LINEA 11 MIGLIORARE L'EFFICIENZA: SOLUZIONI ORGANIZZATIVE, TECNOLOGICHE E DI COMUNICAZIONE INNOVATIVE	843.800,00	4,77	797.560,00	4,88
Totali conti Interventi economici	17.673.402,00	100	16.344.443,00	100

Tale importo, oltre a comprendere i conti "oneri per iniziative dirette", "quote associative" e "altri costi di promozione" contiene gli stanziamenti per ventinove iniziative di terzi di cui si è già potuta individuare la linea strategica per un importo complessivo di € 1.622.175,00.

Se, al totale di cui sopra, si aggiungono i contributi a iniziative di terzi, la cui linea strategica verrà individuata nel corso del 2013, e i contributi alle Aziende speciali, si ottiene quanto segue:

Contributi a terzi non rientranti nelle linee strategiche	Preventivo 2011
Iniziative proposte da terzi selezionate tramite regolamento.	3.000.000,00
Finanziamento di iniziative di rappresentanza economica del sistema territoriale	300.000,00
Finanziamento organismi ed eventi di particolare rilevanza per l'economia del territorio	1.935.000,00
Iniziative sopravvenute in corso d'anno	800.000,00
Totali Contributi a terzi non rientranti nelle linee strategiche	6.035.000,00
Totale generale	22.379.443,00
Contributi alle aziende speciali	1.829.150,00
TOTALE INTERVENTI PROMOZIONALI	24.208.593,00

Come si può notare, particolare attenzione viene dedicata dall'Ente camerale alle linee di sviluppo legate miglioramento e alla valorizzazione delle eccellenze del territorio torinese ed alla sua internazionalizzazione, che da sole assorbono una quota pari a quasi il 64% degli interventi per iniziative dirette.

linea 1 - Sviluppare e consolidare le reti

Con l'obiettivo di accrescere le reti dell'innovazione, ancora una volta la Camera di commercio potenzierà i rapporti di collaborazione con gli enti di ricerca, l'Università e il Politecnico, al fine di supportare le aziende che vogliono innovare così come con i diversi incubatori d'impresa e con i poli tecnologici piemontesi, in coerenza con quelle che sono le linee di sviluppo economico sostenute anche dagli altri enti del territorio.

Particolare rilevanza sarà attribuita alla valorizzazione delle aziende innovative del territorio, a cui verranno dedicati specifici studi, servizi di accompagnamento al management dell'innovazione, al potenziamento della partecipazione a progetti di ricerca e al trasferimento tecnologico, nonché strumenti promozionali in formato elettronico (web).

Tenuto conto del sistema delle PMI a cui si rivolge la Camera, un'ulteriore opportunità di intervento potrà essere rappresentata dalla sensibilizzazione e

diffusione presso le aziende delle possibilità offerte dal contratto di rete, da sviluppare anche attraverso sinergie con il sistema associativo locale.

Verrà rinnovato anche per il 2013 il supporto alla Fondazione Torino Wireless nell'organizzazione e nello sviluppo del Distretto Tecnologico ICT piemontese così come la collaborazione con il Polo regionale d'innovazione della Meccatronica e dei Sistemi Avanzati di Produzione promosso dal Centro Servizi Industrie S.r.l., braccio operativo dell'Unione Industriale di Torino, che aggrega imprese e organismi di ricerca con lo scopo di sviluppare progetti, attività di animazione e marketing e sviluppare il trasferimento tecnologico e scientifico anche a livello internazionale.

Nel 2013 sarà avviato il progetto "Imprese design related ed alta gamma", che accompagnerà sui mercati esteri designer e aziende, appartenenti a settori merceologici molto diversificati (mobile, moda, gioielleria, food, nautica...), che si pongono come imprese di punta e di alta gamma in una logica di rete con la finalità dell'internazionalizzazione.

Proseguirà il progetto di promozione del sistema del design locale, attraverso il portale www.to-design.org, vetrina su cui è possibile trovare più di 270 iscritti tra designer e aziende design-related di Torino e Piemonte, con le immagini dei loro prodotti, lavori e progetti nei settori industrial, automotive, graphic, interior, fashion e culture & territory design, nonché attraverso occasioni di incontro tra professionisti del settore e aziende manifatturiere. Si affiancheranno numerose iniziative di promozione internazionale del comparto con la partecipazione ad alcune tra le principali fiere del settore.

Un posto di rilievo sarà sicuramente ricoperto dall'Osservatorio sull'economia civile che attraverso il Laboratorio per la sussidiarietà effettuerà studi e ricerche relativamente ai processi economici e sociali propri dell'economia civile e del mondo del cosiddetto terzo settore che hanno oramai acquisito un'importanza crescente nell'economia locale.

In linea con i nuovi dettami europei e nazionali, grazie alla partecipazione al progetto europeo SYNCRO, verranno attivati servizi di assistenza alle aziende per favorire la partecipazione a gare d'appalto transazionali volte all'acquisto o

realizzazione di tecnologie ed alla creazione di sinergie tra PMI europee che propongano soluzioni tecnologiche innovative dirette alla pubblica amministrazione.

linea 2 - Migliorare e valorizzare le eccellenze del territorio torinese

Data la strategicità della produzione di "eccellenza", appare opportuno nel corso del 2013 proseguire lungo il filone da tempo identificato come uno dei possibili indirizzi di diversificazione economica del territorio, qualificando e sostenendo la filiera agroalimentare e il turismo, sperimentando al contempo nuove ed innovative tecnologie al servizio del visitatore. Nella stessa ottica si prevede di accrescere ulteriormente le azioni per l'attrazione sul territorio di eventi internazionali finalizzati allo sviluppo di occasioni di business per le imprese torinesi.

Nel corso del 2013 proseguirà l'impegno di Camera di commercio, Slow Food e Laboratorio Chimico per promuovere le eccellenze agroalimentari del territorio; saranno pertanto rinnovate sui le iniziative "Maestri del Gusto", "Laboratori del gusto" e "Presidi Slow Food"

Si parla ancora di Maestri del Gusto a proposito del progetto "indice di Pollenzo", un sistema di valutazione qualitativo basato su uno spettro di criteri differenti, sviluppato dal Laboratorio Chimico che verrà applicato, dopo una prima fase sperimentale, a un gruppo di aziende selezionate ed individuate nell'ambito del progetto "Maestri del Gusto".

In parallelo è in corso di realizzazione il progetto di valorizzazione rivolto ai prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Piemonte con l'attività di sviluppo dei piani di controllo e dell'applicabilità dei disciplinari di produzione condotta direttamente dal Laboratorio Chimico.

Continueranno anche nel 2013 le iniziative volte a realizzare incontri informativi e formativi sul tema della valorizzazione del prodotto agroalimentare con particolare riferimento alla rintracciabilità di filiera, al marketing, al food-

packaging ed agli aspetti relativi alla qualificazione dei prodotti tipici del territorio.

Al fine di aiutare le PMI (comprese le imprese agricole) del settore agroalimentare a etichettare correttamente i prodotti immessi sul mercato ed evitare le possibili conseguenti sanzioni, la Camera di commercio di Torino propone, con il supporto tecnico del Laboratorio Chimico, uno sportello gratuito di primo orientamento tecnico/legale per le imprese della provincia su questa specifica tematica (e ad altre tematiche a questa correlate, come ad esempio la sicurezza alimentare).

Verranno altresì supportati gli operatori dei Parchi (Gran Paradiso, Stupinigi) e degli Enti di valorizzazione culturale (La Venaria Reale) nel miglioramento dei propri processi di produzione e di gestione della sicurezza alimentare.

Proseguiranno inoltre le iniziative volte alla promozione dell'offerta turistica del territorio; in particolare si realizzerà l'undicesima edizione di YES!, progetto rivolto a alberghi e rifugi montani che, aderendo volontariamente, verranno guidati attraverso un articolato percorso che prevede corsi di formazione, confronto con un modello di verifica della qualità con parametri internazionali e ispezioni di mystery client. Non solo. Gli assegnatari del Marchio Yes! verranno ancora una volta promossi tramite il sito www.yestorinohotel.it, i canali dei Social Media dedicati (Facebook, Twitter, You Tube, Foursquare), l'AtITurismo Torino e Provincia, la Provincia e la Regione.

Inoltre per il nono anno si realizzerà, in collaborazione con Turismo Torino e Provincia, il progetto "Made in Torino", volto alla promozione nazionale e internazionale di percorsi turistici nelle aziende torinesi appartenenti alle filiere di eccellenza del territorio quali agroalimentare, lusso, automotive (design e produzione), articoli per scrittura, veicoli industriali e macchine per cantiere, design, aerospazio.

Il Comune e la Camera di Commercio di Torino avvieranno una collaborazione istituzionale finalizzata alla riqualificazione della Via e Piazza Carlo Alberto in Torino, attraverso un progetto denominato Turin Verd. Anche con il concorso dei

privati cittadini e dei commercianti l'asse della via e della piazza Carlo Alberto verrà così trasformata nell'arteria verde del centro storico di Torino.

In ultimo, sempre nel 2013, prenderà il via il progetto che prevede la realizzazione di una rete WiFi a copertura dei locali della Camera di commercio aperti al pubblico e di alcune altre aree cittadine di particolare rilevanza strategica, integrata o capace di integrarsi con gli hot spot già esistenti sul territorio, anche attraverso soluzioni innovative e un portale di servizi all'utenza.

linea 3 - Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità

Nel 2011 sono state oltre 237 mila le imprese registrate in provincia di Torino, ma, per la prima volta in dieci anni, il numero di quelle registrate alla Camera di commercio scende rispetto all'anno precedente e il tasso di crescita si attesta allo 0,36% (dati nati-mortalità 2011).

In un periodo di congiuntura economica non favorevole come quello che stiamo attraversando, talvolta la voglia di fare impresa nasce dalla necessità di garantirsi un'occupazione stabile e redditizia. Anche nel 2013 si renderà pertanto necessario prestare particolare attenzione a tutta quella serie di interventi indirizzati ad orientare e sostenere coloro che, soprattutto per la prima volta, si confrontano con le opportunità e i vincoli propri del mondo imprenditoriale, nell'ottica di operare in rete e sinergia con gli altri soggetti locali, pubblici e privati, impegnati nella diffusione promozione della cultura d'impresa. Proseguirà l'offerta di servizi e attività di informazione, formazione e aggiornamento rivolte ad aspiranti e neo-imprenditori al fine di favorire la nascita di imprese "di qualità" e sostenerne le prospettive di crescita.

Anche nel 2013 verrà riproposto il progetto "Generazione impresa", presentato nel corso del 2011 e attivato con la collaborazione della Compagnia di San Paolo, attraverso cui i giovani che hanno un progetto d'impresa ad alto potenziale di ricerca e conoscenza avranno la possibilità di fondare un'impresa a contenuto innovativo con alti potenziali di successo.

Nell'intento di dare un giusto riconoscimento a coloro che hanno contribuito con impegno costante alla crescita dell'economia locale, anche nel 2013 verrà riproposta la Premiazione della Fedeltà al Lavoro e per il Progresso Economico, con la quale verranno premiati coloro che hanno lavorato o gestito un'azienda per almeno 35 anni ovvero hanno ereditato e continuato un'attività imprenditoriale con più di 50 anni di vita.

linea 4 - Incrementare l'internazionalizzazione del territorio

Tra le direttrici strategiche da presidiare con investimenti importanti, si conferma l'internazionalizzazione. Partendo dalla costante analisi dei risultati ottenuti negli ultimi anni dai progetti di filiera, si procederà ad identificare per i medesimi nuove strategie di penetrazione commerciale per le aziende partecipanti, tenendo conto degli scenari mondiali in continuo mutamento. In particolare l'asse progettuale si sposterà gradualmente dai settori di appartenenza delle aziende alle filiere di destinazione di prodotti e servizi, favorendo in questo modo le sinergie tra PMI e la finalità di aggregazione per la partecipazione a progetti congiunti. Proseguiranno dunque in quest'ottica le azioni a sostegno dell'auto, ivi compresa la subfornitura e la componentistica, di ICT, aeronautica, design, contract, mecatronica e eco ambiente ed energia.

Per le stesse ragioni verranno ripresentati eventi e progetti di rilevanza e utilità come il TOSM, per il software e l'ICT o l'Aerospace & Defence Meetings dedicato all'industria aeronautica, spazio e difesa. Verrà altresì riproposta l'iniziativa "voucher fiere" attraverso la quale saranno assegnati contributi straordinari, a titolo di abbattimento dei costi sostenuti per la partecipazione alle fiere di rilevanza internazionale in programma in Italia nel 2013.

Nel panorama delle interazioni tra enti della rete camerale si consoliderà la collaborazione all'interno del neo costituito Consorzio Camerale per l'Internazionalizzazione che coinvolge otto Camere di commercio: in particolare verrà realizzato di comune accordo un importante programma promozionale per il 2013 che vedrà coinvolti tutti i principali paesi di sbocco delle esportazioni

italiane. Verrà inoltre potenziata la rete dei desk che in parte confluirà in quella del Consorzio, garantendo una ancor più estesa e funzionale presenza in mercati strategici a supporto delle PMI.

A livello europeo, la partecipazione dell'ente camerale alla rete Enterprise Europe Network (in qualità di coordinatore del consorzio ALPS per l'Italia Nord Ovest) consente - grazie anche all'effetto rete con gli altri 600 partner della rete - di poter fornire qualificati servizi di supporto all'attività imprenditoriale delle Piccole e Medie Imprese del territorio, assisterle nello sviluppo delle attività a livello europeo e internazionale, in particolare offrendo loro assistenza sulla normativa comunitaria, sull'opportunità di cooperazioni internazionali, sull'innovazione, sul trasferimento tecnologico e la partecipazione ai programmi di ricerca europei.

Inoltre nell'ottica di rafforzare il legame con Unioncamere Piemonte, con cui in passato si sono sviluppate azioni e progetti di promozione complessiva economica anche legate alla partecipazione alla citata rete Enterprise Europe Network, è stata stipulata una convenzione di durata triennale finalizzata alla realizzazione di attività presso le istituzioni comunitarie, specie in relazione ai temi della ricerca, dell'innovazione e della promozione internazionale, nonché alla partecipazione a progetti europei, da parte dell'ente camerale.

I progetti di internazionalizzazione della Camera potranno godere del cofinanziamento regionale nell'ambito del Piano per l'Internazionalizzazione (Fondi FAS), che prevede l'intervento, tra gli altri, per i progetti integrati di filiera e i progetti integrati di mercato. Il quadro finanziario complessivo è di 20 milioni, 10 milioni a carico della Regione e 10 del sistema camerale piemontese e potrà essere integrato con ulteriori risorse stanziare anche da altri soggetti esterni.

linea 5 - Aumentare la conoscenza economica locale

L'approccio alle politiche promozionali, come di consueto, dovrà partirà sempre da una preventiva e attenta analisi della situazione economica non solo locale

ma anche nazionale e internazionale. Si tratta di attività condotte in collaborazione con Unioncamere Piemonte e con tutte le associazioni di categoria del territorio maggiormente rappresentative.

Nel 2013 pertanto proseguirà e sarà consolidata l'attività di analisi economica territoriale, promossa attraverso molteplici Osservatori: anche grazie alla collaborazione di Anfia (Associazione Nazionale Fra Industrie Automobilistiche), l'Osservatorio sulla filiera autoveicolare italiana effettuerà il monitoraggio dell'andamento delle imprese italiane del settore; l'Osservatorio sulle spese delle famiglie torinesi, giunto alla XVII edizione, indagherà i mutamenti intervenuti nei comportamenti di consumo; l'Osservatorio sulle imprese innovative in provincia di Torino proseguirà nel monitoraggio delle attività economiche presenti sul territorio, caratterizzate da un elevato livello di innovazione. Proseguirà l'analisi sull'evoluzione dell'imprenditoria straniera nell'area provinciale così come saranno aggiornati costantemente i testi dei manuali di preparazione agli esami abilitanti.

Al fine di supportare in modo più completo le aziende e visto l'elevato numero di richieste ricevute, verrà riproposto un servizio di primo orientamento rivolto alle imprese alimentari. Per l'anno 2012 inoltre, si propone l'affidamento al Laboratorio della guida: "Etichettatura degli alimenti" e la successiva divulgazione dei risultati e promozione dell'azione di prevenzione e tutela del consumatore. Nel rendere disponibile all'utenza il materiale documentario del centro di documentazione camerale, proseguirà l'attività di implementazione del sistema Rf-id (radio frequency identification) in biblioteca.

linea 6 - Valorizzare il capitale umano delle imprese

Un territorio che vuole mantenersi competitivo nel tempo deve investire sui propri giovani, attraverso azioni mirate al sostegno alla formazione universitaria qualificata ed attraverso azioni per un maggiore coinvolgimento delle istituzioni, in primis quelle della Scuola, dell'Università, della Ricerca e del mondo industriale.

Proseguiranno anche nel 2013 i progetti e le azioni avviati in passato con l'obiettivo di costruire reti della conoscenza e intensificare lo scambio di saperi, anche attraverso il confronto multidisciplinare e multiculturale. Si tratterà in particolare di azioni che prevedano l'alternanza scuola lavoro ma anche diverse attività per favorire stage, incontri di orientamento e inserimenti di giovani neolaureati in azienda.

Alcuni di questi progetti hanno già ottenuto in passato ottimi risultati. Scuolav è forse il più storico e conosciuto: anche quest'anno alle scuole del territorio diverse attività quali visite aziendali, attivazione di stage per studenti dei licei, moduli formativi su temi legati sia all'imprenditorialità sia sulle diverse tipologie contrattuali in essere, moduli formativi e di aggiornamento per insegnanti, sostegno di percorsi sull'alternanza scuola-lavoro in collaborazione con le diverse associazioni datoriali del territorio, concorsi riservati agli studenti degli istituti tecnici industriali meccanici ed elettronici. Accanto ad esso si segnalano anche il concorso in Pole Position per la Ferrari, "La classe in tavola" e il progetto Robotica a scuola.

Quest'ultimo, più in particolare, si colloca all'interno del protocollo d'intesa firmato, oltre che dalla Camera di commercio, anche da Regione Piemonte, Ufficio scolastico regionale, Provincia di Torino, Politecnico e Unione Industriale di Torino, Amma e Istituto professionale "G. Galilei", con l'obiettivo di sviluppare l'istruzione tecnica e professionale nel campo della mecatronica e della robotica di servizio. A tale proposito nel 2013 proseguirà l'installazione di celle robotiche, iniziata nel 2011 che andranno ad arricchire le dotazioni di laboratorio di altre tre scuole ad indirizzo tecnico industriale.

linea 7 - Connettere in maniera efficace il sistema del credito e il mondo delle imprese

Il credito e la finanza per l'impresa sono sempre più un settore di azione decisivo per il sostegno del sistema locale. In quest'ottica sarà opportuno valutare il proseguimento dell'azione intrapresa negli ultimi anni volta a potenziare la

capacità dei confidi a concedere nuove garanzie. Il sistema si arricchirà di ulteriori iniziative, anche trasversali, ad argine di alcuni problemi che gravano sulle PMI del territorio quali ad esempio i ritardi dei pagamenti della pubblica amministrazione e il costo del denaro. A quest'ultimo riguardo l'azione potrebbe essere a supporto della linea strategica 4 per agevolare la partecipazione a Fiere all'estero.

Sempre con riferimento a questa tematica appare più che mai opportuno sostenere le attività del "Comitato Torino Finanza" e incrementare l'allargamento della compagine sociale del medesimo.

linea 8 - Aumentare la sensibilità del territorio verso tematiche legate al settore energetico e ambientale

La crisi economica globale in cui versano i paesi più sviluppati e i rischi di approvvigionamento e di sostenibilità energetica e ambientale, hanno posto tra le priorità di sviluppo modalità di produzione e consumo più razionali ed efficienti.

Gli obiettivi indicati nelle sedi politiche pongono la necessità di un controllo del fabbisogno energetico e di un ricorso a fonti e a sistemi di generazione diversi da quelli tradizionali basati su combustibili fossili. L'innovazione in campo energetico-ambientale è pertanto l'elemento chiave su cui devono basarsi le strategie dei prossimi anni. Per le imprese si tratta di un importante fattore di competizione e per il sistema economico locale di una garanzia di progresso duraturo. In tale contesto la Camera di commercio, che ha un ruolo di rappresentanza e assistenza nei confronti delle imprese oltreché natura pubblica, può esercitare nel contesto locale un'azione articolata di stimolo, facilitazione e coordinamento per la definizione di una strategia condivisa tra i vari attori pubblici e privati coinvolti.

Proseguirà pertanto l'azione dell'ente sul versante amministrativo, sempre molto ricco di novità legislative. In particolare per il SISTRI (Sistema di tracciabilità dei rifiuti), la data di inizio operatività è stata fissata al 30 giugno 2013 con il

decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 134. La distribuzione dei dispositivi proseguirà nel 2013, sia pure con ritmo ridotto. Nel 2013 verrà inoltre completata la prima fase di iscrizioni al nuovo Registro Gas Fluorurati, la cui attivazione è attesa nell'autunno 2012.

Ulteriori sviluppi si possono prevedere nel 2013 per progetti su aree di intervento che iniziano a destare interesse e a coinvolgere numeri sempre più importanti di imprese, quali il design (eco-design), l'ambiente, l'efficienza energetica e la produzione di energie alternative, la meccatronica. Si tratta di filoni strettamente connessi alle attività già svolte in questi anni anche attraverso un legame sempre più stretto ed operativo con i vari dipartimenti del Politecnico e dell'Università; allo stesso modo continuerà anche nel 2013 l'attività avviata in sinergia con i diversi incubatori d'impresa e con i poli tecnologici piemontesi, in coerenza con quelle che sono le linee di sviluppo economico sostenute anche dagli altri enti. Saranno anche potenziati i servizi di assistenza alle aziende volti all'innovazione ed al miglioramento dell'efficienza energetica, attraverso percorsi formativi e di assistenza mirata.

Continuerà infine l'azione formativa ed informativa dell'ente camerale, attraverso seminari per le imprese e gli operatori, saranno pubblicate nuove edizioni della newsletter Torino Ambiente e verrà reiterata l'esperienza, inaugurata nel 2011, "presenta la tua tesi - Premio Ambiente Domani", che oltre a stimolare la ricerca scientifica su tematiche energetiche ed ambientali crea utili sinergie tra il mondo accademico e quello delle imprese. Tutte queste attività come sempre vedranno la collaborazione di istituzioni pubbliche, come Regione e Provincia, di società del sistema (Ecocerved S.c.ar.l.) ma anche del prezioso aiuto della Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fenoglio, di cui la Camera di commercio è socio fondatore e sostenitore.

Il settore Ambiente, Sezione regionale dell'Albo gestori ambientali, che offre il suo servizio alle imprese che svolgono attività di raccolta e trasporto di rifiuti, propri e/o di terzi, a seguito del D.lgs 205/2010 e delle successive direttive da parte del Comitato Nazionale, si è trovato, a dover affrontare un flusso di utenza allo sportello, nel primo semestre del 2012, superiore del 60% rispetto alla normale

affluenza. Il fenomeno è dovuto alle domande di reiscrizione a seguito di avvenuta cancellazione d'ufficio delle precedenti iscrizioni, come dalle modifiche apportate dall'art. 25, comma 1, lettera c), del D.lgs 205/2010. Nel corso di questi ultimi mesi del 2012, il settore Ambiente ha iniziato la sensibilizzazione, prima verso un numero limitato di Utenti, allargando poi nel corso del 2013 a tutti gli utenti interessati, all'invio telematico delle pratiche relative alle iscrizioni, modificazione e cancellazioni dall'Albo gestori ambientali, al fine di poter offrire un servizio sempre più rapido alle imprese che necessitano dell'autorizzazione per lo svolgimento dell'attività di raccolta e trasporto di rifiuti propri e/o di terzi.

Infine, nell'ambito del progetto EDEN (EcoDESingNetwork) - finanziato dal programma comunitario Interreg ALCOTRA - verranno realizzate attività per incrementare la competitività delle PMI manifatturiere attraverso la promozione dell'adozione di soluzioni di design sostenibile nel processo produttivo e tramite lo sviluppo di nuove produzioni eco-sostenibili.

linea 9 - Focalizzare l'attenzione sulla regolazione e vigilanza sul mercato al servizio delle imprese e dei consumatori

Il ruolo del consumatore emerge negli anni '70 in ambito comunitario e solo in seguito, grazie al cammino compiuto dall'integrazione europea, anche in Italia. È del 1975 il primo documento della Commissione europea con cui vengono riconosciuti i 5 diritti fondamentali del consumatore: diritto alla salvaguardia della salute e della sicurezza, alla tutela degli interessi economici, al risarcimento dei danni, all'informazione e all'educazione e alla rappresentanza. In questi ultimi anni l'Unione Europea ha chiesto agli Stati membri un forte impegno ed in Italia le leggi dello Stato hanno sempre più spesso demandato alle Camere di commercio funzioni e ruoli.

Per ciò che attiene la regolazione del mercato, continuerà ad essere privilegiata l'attività volta alla prima informazione, orientamento all'utente e all'educazione al consumo, tramite la prosecuzione dello Sportello del condominio, lo Sportello consumatori nel settore alimentare e la pubblicazione di nuovi volumi della collana "Guide ai diritti"; oltre che attraverso la redazione di contratti-tipo ed il

sostegno ad iniziative per la prevenzione del contenzioso commerciale e di informazione svolte dalle associazioni dei consumatori e di categoria. Inoltre dopo il rinnovo nel 2012 della Convenzione con il Comune di Torino proseguiranno le attività connesse all'educazione e alla sicurezza alimentare nelle scuole, attraverso corsi di informazione delle commissioni mensa e delle famiglie, e i progetti in Convenzione con il Dipartimento di Giurisprudenza.

Al fine di offrire al settore produttivo e ai consumatori un quadro completo in merito alla sicurezza del mais coltivato nella provincia di Torino, si ripropone un monitoraggio con verifiche analitiche sui campioni di mais che saranno prelevati con le consuete modalità, rappresentativi quindi della produzione della Provincia, affiancando la ricerca e l'eventuale quantificazione delle micotossine, con particolare attenzione alle aflatossine (B1, B2, G1, G2) e alle fumonisine. Tali composti rappresentano un problema molto rilevante di sicurezza alimentare e per i medesimi sono definiti limiti di legge; si tratta di sostanze prodotte da muffe (*Aspergillus*, *Fusarium*), che risultano tossiche e cancerogene per l'uomo e gli animali.

Le etichette dei prodotti alimentari sono state al centro di un'intensa attività normativa finalizzata a renderle sempre più trasparenti ed affidabili e sono oggi uno strumento di grande rilevanza sia per le imprese, sia per i consumatori. In seguito all'emanazione del nuovo Regolamento Comunitario le imprese dovranno garantire sempre di più la correttezza delle informazioni contenute in etichetta, con inevitabili ripercussioni in tema di responsabilità, di sanzioni amministrative e di eventuali illeciti penali. La tematica etichettatura rientra nel più vasto campo della sicurezza alimentare legiferata da numerose e complesse norme che gli operatori del settore sono tenuti ad applicare come la normativa in materia di autocontrollo, materiali a contatto con gli alimenti, la qualificazione dei fornitori, la rintracciabilità e la tracciabilità dei prodotti, l'igiene nei luoghi di lavoro, le buone pratiche di lavorazione, il piano di campionamento e così via. Si procederà inoltre, dopo il rinnovo delle commissioni avvenuto nel 2010/2011, alla consueta rilevazione dei prezzi all'ingrosso provvedendo alla pubblicazione, anche sul sito camerale, del "Listino settimanale della Borsa Merci", del "Listino

quindicinale dei Prezzi all'ingrosso sulla piazza di Torino" e del "Prezzario delle Opere edili ed Impiantistiche", con particolare attenzione ai prodotti ed alle tecnologie che favoriscono un uso razionale dell'energia. E' prevista per il 2013 l'adozione di un nuovo sistema di pubblicazione e gestione del "Listino quindicinale dei Prezzi all'ingrosso sulla piazza di Torino" on-line per migliorarne la fruibilità da parte dell'utenza.

Passando alla vigilanza sul mercato, il Settore Vigilanza sul Mercato - Servizio Metrico sarà impegnato a effettuare le tradizionali attività di verifica degli strumenti di misura per accertarne l'affidabilità metrologico-legale e quindi la correttezza di quantità e prezzi nelle transazioni commerciali, così come a svolgere gli adempimenti connessi all'inizio attività dei laboratori che eseguono la verifica periodica ai sensi del D.M. 10/12/2001. Nel rispetto delle recenti disposizioni sulla semplificazione dei controlli sulle imprese, continuerà l'azione di sorveglianza svolta negli ultimi anni per garantire l'osservanza delle normative metrologiche sulle officine autorizzate a svolgere interventi sui tachigrafi digitali e sugli utenti metrici, tenuto conto di eventuali segnalazioni pervenute o richieste di intervento da parte del Ministero. Saranno definite le modalità di una possibile prosecuzione dell'attività di vigilanza sui prodotti (materiale elettrico, giocattoli, tessili, ...), presso imprese del territorio provinciale, essendosi concluso nel 2012 il Progetto voluto dal Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere per la tutela della fede pubblica e del consumatore. Sempre in tema di vigilanza la Camera di commercio di Torino è stata riconfermata nello scorso mese di luglio organismo di controllo su sei vini Doc (Canavese, Carema, Collina Torinese, Freisa di Chieri, Pinerolese, Valsusa) e sul Docg Erbaluce di Caluso. In particolare verrà diffusa la Guida sui vini realizzata nel 2011. Per queste attività la Camera si avvarrà anche del Laboratorio Chimico.

Continuerà anche l'attività di gestione del Registro informatico dei Protesti con la pubblicazione dei protesti di cambiali, tratte ed assegni elevati in provincia di Torino e la cancellazione di coloro che si trovano nelle condizioni previste dalla normativa in vigore.

Il settore Sanzioni Vigilanza sul Mercato proseguirà la sua attività imperniata per la maggior parte nell'emanazione di ordinanze ingiunzione/archiviazione in seguito ad accertamenti degli organi di controllo sul territorio nelle materie di propria competenza che sono state da poco ampliate (etichettatura prodotti alimentari, sicurezza dei prodotti tessili, giocattoli, materiale elettrico, attività di autoriparazione, adempimenti Registro Imprese, ecc.). Parallelamente verranno emessi i provvedimenti relativi ai sequestri amministrativi effettuati dagli organi accertatori. Inoltre continuerà a svolgere la funzione di organo accertatore attraverso il controllo sui quotidiani relativo alle informazioni riguardanti emissioni di CO2 e risparmio carburante nelle pubblicità delle autovetture nuove. Proseguirà l'attività di confronto, formazione e informazione con gli organi accertatori (Comune, ASL, NAS, Polizia Stradale, Guardia di Finanza, Ministero Politiche Agricole ecc.) attraverso incontri aventi lo scopo di creare una sinergia proficua in ambito sanzionatorio.

Nel 2013 verranno realizzate maggiori sinergie tra le attività di regolazione e vigilanza sul mercato al fine di fornire alle imprese e ai consumatori un servizio migliore e più completo.

L'attività del Servizio di conciliazione che, a seguito dell'entrata in vigore a pieno regime del D. Lgs. 28/2010 (che ha determinato l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione in svariati settori: locazione, contratti bancari ed assicurativi, ecc.) ha avuto un notevole aumento delle domande e degli incontri di conciliazione, con conseguente incremento degli oneri ed introiti relativi al maggior numero di procedure gestite. È stato adottato nel 2011 un nuovo regolamento e nuove tariffe. Con l'entrata in vigore, a marzo 2012, dell'obbligatorietà del tentativo di conciliazione nelle due materie residue: condominio e RC auto, si è determinato da un lato l'aumento delle procedure gestite e dei relativi oneri ed introiti, nonché l'adozione degli atti necessari per l'adeguamento alle novità normative.

Nell'ottobre 2012 la Corte Costituzionale si è espressa sull'illegittimità costituzionale del d.lgs. 4 marzo 2010 n.28 nella parte in cui ha previsto il carattere obbligatorio della mediazione, ravvisando un eccesso di delega e segnando così al momento una battuta d'arresto per la mediazione stessa. La

sentenza non è stata ancora depositata e quindi si è in attesa di conoscere le motivazioni. Nel frattempo la riforma del condominio, appena varata dal Parlamento reintroduce la mediazione per le controversie in materia condominiale, così come emendamenti alla legge di stabilità tendono a salvare l'istituto o attraverso l'obbligatorietà o con misure incentivanti.

Proseguirà nel 2013 l'attività di diffusione delle forme di risoluzione alternativa delle controversie e per quanto attiene la mediazione, continueranno ad essere privilegiate le attività di natura informativa e di orientamento all'utenza - da realizzarsi anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali - e quelle rivolte alla formazione, in particolare dei mediatori, anche al fine di adempiere alle prescrizioni normative in materia.

Nel 2013 verranno altresì realizzati eventi correlati ad iniziative di sistema e proseguirà la collaborazione con associazioni, enti ed istituzioni con i quali sono stati sottoscritti protocolli d'intesa, valutando altresì la formalizzazione di ulteriori partnership con soggetti istituzionali.

Le attività di Sportello di Tutela della Proprietà industriale, che hanno compreso nel 2012 l'attivazione dello Sportello per le imprese e gli utenti delle province di Cuneo, Aosta, Biella e Vercelli, continueranno e, ove possibile, si amplieranno, rivolgendosi a specifici settori produttivi e/o a ulteriori territori limitrofi alla provincia di Torino e realizzando attività informativo-seminariali, anche attraverso l'uso di strumenti multimediali.

Proseguirà la collaborazione con il Politecnico di Torino per il progetto del centro di ricerca IP Finance Institute atto a valorizzare il patrimonio di Proprietà intellettuale delle PMI piemontesi ed a sviluppare e diffondere le potenzialità d'uso degli asset immateriali e della Proprietà intellettuale in operazioni industriali e finanziarie, a sostegno dello sviluppo d'impresa. Di particolare interesse sul tema quest'anno si sono rivelati i risultati di due ricerche, da replicare ragionevolmente su manifestazioni future, condotte nell'ambito del progetto: entrambe sull'analisi dell'attività e del patrimonio brevettuale nei settori dell'aerospazio e dell'industria del caffè.

Per quanto attiene ai compiti di registrazione e deposito, il Settore, che resta in Italia il primo per depositi telematici mantenendo una media dell'82%, nel 2013 proseguirà il ruolo di sperimentatore di tutte le nuove soluzioni tecnologiche proposte dall'Ufficio italiano brevetti e marchi, ove la situazione economica lo consenta, proseguirà il progetto di digitalizzazione dei verbali di registrazione dei marchi, conservati su carta presso l'archivio camerale fin dal 1926, lavorando sui documenti del periodo 1943-1952.

Proseguirà infine l'attività dell'Osservatorio provinciale sulla contraffazione nel settore della contraffazione postale e via Internet e dell'Osservatorio immobiliare, che, con l'elevato numero di accessi quotidiani sul sito internet, si manifesta un importante strumento di trasparenza commerciale. Relativamente a quest'ultimo settore economico verrà avviata la realizzazione della Borsa immobiliare nella quale avranno spazio i listini immobiliari delle compravendite e la fruizione dei relativi annunci nonché l'integrazione con l'Osservatorio immobiliare che, grazie all'opera del Politecnico di Torino, rimane un insostituibile supporto scientifico.

linea 10 - Continuità e sviluppo nel cambiamento dell'ente: potenziare le iniziative per il continuo miglioramento delle performance

La semplificazione rimane il tema centrale anche per il 2013, poiché è noto come una delle cause dello svantaggio competitivo dell'Italia è determinata dall'eccesso di burocrazia, con costi amministrativi che appaiono ancora più gravosi in un momento di crisi come quello attuale. Sono quindi stati posti in essere numerosi interventi di semplificazione amministrativa già operativi a partire dallo scorso anno (sportello unico delle attività produttive e segnalazione certificata di inizio attività), i quali hanno avuto una forte ricaduta sull'attività della Camera, che ha prontamente attuato queste novità normative adeguando la propria organizzazione al nuovo contesto.

In particolare si ricorda che il SUAP è uno sportello esclusivamente telematico, presente all'indirizzo www.impresainungiorno.gov.it, che costituisce l'unico punto

di accesso per le imprese in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la loro attività produttiva, fornendo nel contempo una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque interessate.

Le funzioni del SUAP possono essere esercitate direttamente dai Comuni interessati (art. 4 comma 5), singolarmente od in forma associata, oppure delegate dai Comuni alla Camera di commercio competente (art. 4 comma 11).

Per la gestione delle pratiche telematiche che passano attraverso il SUAP, i comuni, indipendentemente se abbiano delegato o meno le funzioni del SUAP alla Camera di commercio, devono sostenere diversi costi legati all'utilizzo di programmi informatici, di caselle di posta elettronica certificata e di dispositivi di firma digitale.

Nell'ambito dei rapporti sempre più intensi che la Camera di commercio di Torino ha avviato con i comuni del suo territorio sulla tematica del SUAP, è emersa la scarsa diffusione presso tali enti degli strumenti informatici in questione e la richiesta di un sostegno nell'acquisizione dei predetti strumenti. Per questo motivo è stato sin da subito approvato un intervento a sostegno dei comuni richiedenti, affinché potessero affrontare nel miglior modo possibile, e nell'interesse delle imprese del nostro territorio, questa delicata fase di avvio della telematizzazione dei procedimenti amministrativi relativi alle attività economiche.

Si riassume di seguito la situazione del SUAP nella provincia di Torino, aggiornata al 12 ottobre 2012:

	Comuni	Numero abitanti
ACCREDITATI	224	1.726.073
IN DELEGA ALLA CCIAA	91	571.525
TOTALI	315	2.297.598

Sempre in tema di semplificazione, la priorità della Camera di commercio in tema di pubblica amministrazione al servizio delle imprese è senz'altro quella di offrire all'utenza servizi di qualità in tempi rapidi e con procedure semplificate: per il perseguimento di questo obiettivo, si è lavorato e si deve lavorare intervenendo sul miglioramento dei processi interni.

In questa direzione si pone, ad esempio, il nuovo prodotto "Gestione Notifiche", progettato di recente dal registro delle imprese di Torino con il supporto tecnico-informatico di InfoCamere. Si tratta di una nuova funzione, all'interno del programma SCRIBA di gestione delle pratiche registro imprese e albo artigiani, che consente di gestire e monitorare tutto il processo di iscrizione nel Registro delle imprese, sia quando si conclude con l'iscrizione della domanda sia quando si conclude con il rifiuto della stessa.

La revisione del processo, alla luce della nuova funzione di Scriba "Gestione Notifiche", ha consentito una nuova analisi del valore delle attività svolte che ha determinato un'evoluzione tale da permettere:

- l'eliminazione delle attività materiali a valore 0, cioè non più necessarie al funzionamento del processo (invito informale tramite diario messaggi, ripetizione dell'istruttoria, scheda rifiuto, compilazione della raccomandata, stampa della pratica, trasferimento materiale della pratiche da un'unità organizzativa ad un'altra, protocollazione esterna);
- l'automazione di altre attività, cioè l'uso di funzioni informatiche che hanno reso più veloce e più snello l'iter del processo (la notifica via PEC, l'archiviazione degli atti, la registrazione delle operazioni di notifica);
- la riduzione dei tempi di gestione delle pratiche irregolari, con l'adozione dei provvedimenti del Conservatore in tempi molto più ridotti;
- non da ultimo un abbattimento dei costi per le spese postali sostenuti dalla Camera di commercio, con l'utilizzo massiccio della PEC.

La diffusione dei principi di "accountability" si accompagna alla necessità di evidenziare dei risultati aggregati per l'intero settore pubblico; in tal senso sono da leggere recenti disposizioni normative di principio (riforma L. 580/1993) inerenti il "patto di stabilità" per il sistema camerale: con il patto di stabilità, in

attuazione dei principi di Maastricht di convergenza finanziaria degli stati membri UE, si intende fornire una rendicontazione aggregata per l'intero settore pubblico, cui ciascun ente pubblico – ovvero iscritto nell' "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica)", tenuto dall'ISTAT - partecipa con il miglioramento del proprio saldo. La misura del miglioramento del saldo di bilancio è rilevata con apposita rendicontazione dedicata (c.d. sistema SIOPE), ora applicata dal 1° gennaio 2012 anche per le camere di commercio.

Nel corso del 2012 non è stato emanato, con Decreto del Presidente della Repubblica, il nuovo regolamento di contabilità per le camere di commercio, a seguito ed in attuazione della delega al Governo contenuta nella L. 196/2009. Nonostante questo, permangono gli obblighi introdotti da altre norme, ad esempio l'obbligo di allegazione al Bilancio della rendicontazione sintetica dei flussi di cassa elaborati dalla codifica SIOPE ovvero la programmazione logica introdotta con D.L. 95/2012; perdurando la mancanza di indicazioni procedurali e di schemi applicabili, nel corso del 2013 l'Ente vi provvederà nell'ambito della c.d. "discrezionalità amministrativa", interpretando le singole norme per renderle omogenee con il sistema di rendicontazione ed in ottica di trasparenza. Allo stesso modo, proseguirà altresì la redazione del Bilancio Consolidato con le proprie Aziende Speciali.

Gli investimenti dell'ente comprenderanno anche le infrastrutture materiali; nel corso del 2011 sono terminati i cantieri relativi ai lavori di bonifica amianto dei locali ex-Borsa Valori, prodromici alla ristrutturazione vera e propria dell'immobile che verrà adibito a Centro Congressi ed il cantiere per il condizionamento di Palazzo degli Affari. Il progetto esecutivo per la ristrutturazione e riconversione della ex-Borsa Valori in Centro Congressi polifunzionale è terminato ma necessita del vincolo della Soprintendenza ai Beni Culturali e dell'autorizzazione edilizia, entrambi in corso istruttoria e rilascio da parte dei rispettivi enti competenti. È altresì stato formalizzato l'atto d'acquisto dei locali siti in via Giolitti 15 (ex salone aperto al pubblico dell'Automobile Club

d'Italia), all'interno dei quali trasferire la Borsa Merci. È pertanto presumibile che nei primi mesi del 2013 si svolgano le attività di manutenzione dell'edificio e di trasferimento della Borsa Merci nella nuova sede.

Nel corso del 2011 è stato anche aggiudicato l'appalto per la ristrutturazione esterna del corpo principale di Palazzo Birago di Borgaro; il cantiere è stato avviato nella primavera del 2012, con presumibile restituzione dell'immobile nei primissimi mesi del 2013.

In generale, le attività di Provveditorato risentiranno nel corso del 2013 delle novità introdotte dai decreti sulla c.d. "spending review" (revisione della spesa), la cui portata innovativa non è al momento conosciuta nella sua entità complessiva. Vi sono infatti norme che riguardano limitazioni nelle risorse disponibili, altre di revisione delle procedure previste dal Codice degli Appalti pubblici ed altre ancora del sistema dell' "in house providing": la disamina non può che essere condotta sull'intero "sistema complesso" anziché per singolo argomento.

In considerazione degli ottimi frutti portati alla definizione delle politiche promozionali andrà mantenuto ed implementato, ove possibile, l'utilizzo degli strumenti di misurazione dell'efficacia delle politiche e degli interventi promozionali sperimentato con l'applicazione della metodologia della balanced scorecard.

Nell'ambito della comunicazione nel 2013 verrà dato impulso al passaggio verso un polo web camerale che integri i servizi ad oggi offerti da varie piattaforme. Compatibilmente con le criticità organizzative segnalate in precedenza e dovute ai vincoli di legge, si cercherà di valorizzare meglio i crescenti impegni internazionali in termini di comunicazione ai media, anche all'estero. Si cercherà inoltre di dare maggiore attenzione al rilevamento della soddisfazione dell'utenza per stimolare il miglioramento dei servizi e della comunicazione. Infine verranno consolidate le attività di comunicazione relative al ciclo della performance e della trasparenza.

linea 11 - Migliorare l'efficienza: soluzioni organizzative, tecnologiche e di comunicazione innovative

Per quanto concerne la gestione del personale le attività sono orientate a monitorare i processi di gestione della meritocrazia e la valorizzazione delle competenze così come prevedono le disposizioni introdotte dal D. Lgs. n.150/2009 di riforma del pubblico impiego nonché a valutare gli impatti delle ulteriori previsioni dalla spending review; verranno aggiornati il piano performance e il piano trasparenza, cercando una sempre maggiore completezza e comprensibilità delle informazioni di interesse per gli stake holder dell'ente camerale.

Nel 2013 l'ente proseguirà l'analisi e l'applicazione delle recenti novità normative in materia di personale entrate in vigore a fine del 2012. In particolare, i nuovi limiti al turn over introdotti dalla spending review impongono ulteriori analisi organizzative per verificare come far fronte alla progressiva riduzione del personale.

I limiti imposti dai tagli alla spesa pubblica obbligano inoltre anche a un ridimensionamento della comunicazione pubblicitaria, a scapito della diffusione dei servizi e delle attività innovative realizzate dall'ente, nei confronti degli utenti e del territorio.

Proseguirà nel 2013 lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative volte sia a razionalizzare i costi complessivi che a migliorare l'azione organizzativa (ad esempio sperimentazione del telelavoro). Specifica attenzione verrà posta sul tema della sicurezza e continuità operativa dei servizi. Tuttavia le priorità d'azione saranno meglio definite sulla base dell'evoluzione normativa (riorganizzazione attività informatiche della PA e istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale).

Interventi economici – Le aziende speciali

Il 7,56% degli interventi economici è rappresentato dai contributi erogati alle aziende speciali.

Dal gennaio 2011 è stata costituita, come azienda speciale intercamerale, l'ADR Piemonte che è destinata a sostituire la Camera Arbitrale del Piemonte nelle attività relative alla mediazione ed opera quale Organismo di mediazione ed Ente di formazione per mediatori ai sensi del D. Lgs 28/2010 e del DM 180/2010. Il programma di attività dell'Azienda speciale per l'anno 2013 è teso a consolidare le azioni e i soddisfacenti risultati che, sia nel campo della mediazione sia nel campo della formazione, si sono prodotti nel corso del 2012. Il contributo in conto esercizio per l'ente è pari a € 7.750,00.

Nel corso del prossimo anno sarà ulteriormente sviluppata la collaborazione con Torino Incontra e Laboratorio Chimico nell'ambito delle specificità e degli obiettivi che le aziende speciali hanno esplicitato dai rispettivi Consigli di amministrazione rinnovati dalla Giunta camerale nel corso del 2010 in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 32 dello statuto camerale nonché in considerazione dell'estensione dei vincoli previsti per le pubbliche amministrazioni.

Torino Incontra programmerà nel 2013 attività promozionali e di marketing finalizzate all'incremento dei ricavi commerciali propri. Continueranno le iniziative a favore della fidelizzazione di vecchi contatti e ricerca di nuovi tra le aziende, le associazioni e gli enti che utilizzano il centro congressi. Proseguirà inoltre la collaborazione all'interno delle associazioni nazionali e provinciali del settore congressuale, Federcongressi e Torino e Provincia Convention & Visitors Bureau. Sarà consolidata l'attività di supporto alla Camera di commercio di Torino nello svolgimento delle attività in ambito promozionale, di analisi e monitoraggio delle dinamiche di sviluppo del territorio metropolitano, di organizzazione di servizi di comunicazione, immagine e relazioni esterne e le attività di ausilio alla Camera di commercio per il raggiungimento dei propri scopi statutari.

Le rilevazioni statistiche effettuate sugli eventi ospitati da Torino Incontra fino a giugno 2012 riscontrano una lieve flessione del numero degli eventi e partecipanti rispetto all'anno precedente. Nei primi sei mesi del 2012 sono stati ospitati 232 eventi contro 248 del medesimo periodo dell'anno precedente. Per l'anno 2013 l'attività congressuale a Torino Incontra prevede, ad oggi, circa già 63 eventi programmati, tra cui 22 a carattere nazionale e 16 internazionale.

Da quanto sopra esposto ne consegue che il contributo previsto a pareggio del conto esercizio di Torino Incontra per l'anno 2013 è pari a € 799.400,00. Il contributo in conto capitale viene confermato anche per il 2013 nell'importo di € 120.000,00, che sarà impiegato principalmente per l'aggiornamento tecnologico del centro congressi e per migliorare la visibilità su rete internet di eventi che si svolgono all'interno del Centro Congressi.

Le attività del Laboratorio Chimico per il 2013 saranno programmate in linea con le indicazioni del Piano Strategico pluriennale della Camera di commercio. In particolare, analogamente al precedente esercizio, si perseguirà l'obiettivo di consolidare la funzione di supporto che l'azienda speciale esercita a beneficio delle attività istituzionali svolte dall'ente camerale ma anche di incrementare i rapporti e i progetti realizzati in collaborazione con le altre Camere di commercio piemontesi sia esportando modelli operativi già in essere, sia sviluppandone di specifici, in funzione delle richieste del territorio. Con riferimento a quest'ultimo aspetto si cercherà di incrementare la visibilità del Laboratorio sul territorio, anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria, Consorzi e altri enti istituzionali con ruoli e finalità complementari a quelle del Laboratorio Chimico nonché di sviluppare la capacità del Laboratorio per la partecipazione a progetti finanziati in collaborazioni con enti istituzionali o strutture di ricerca.

L'importo del contributo ordinario previsto dalla Camera di commercio di Torino, a parziale copertura delle spese di funzionamento del Laboratorio, ammonta per il 2013 a € 792.000,00 ed è in diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio 2012, complessivamente previsto in € 821.650,00 se si considera

che al contributo ordinario pari ad € 650.000,00 deve aggiungersi un disavanzo di esercizio per € 171.650,00.

Il valore invece del contributo in conto capitale per il 2013, finalizzato alla sostituzione di attrezzature e cespiti obsoleti, strumentali per l'attività del Laboratorio, è quantificabile in € 110.000,00, in linea con la quota stanziata ed utilizzata per l'esercizio in chiusura.

Gli altri interventi economici previsti sono analiticamente riportati nell'Allegato 1.

9) Ammortamenti e accantonamenti

Tra gli oneri della gestione corrente, come previsto dal D.P.R. 254/05, sono inserite le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali e quelle degli accantonamenti. Tale valore risulta complessivamente pari ad € 14.877.183,00. L'ammortamento dei beni materiali ed immateriali è stato calcolato in base al Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988, recepito dal provvedimento della Giunta camerale n. 618 del 21 dicembre 1998, che riporta le diverse aliquote da applicarsi alle categorie di beni delle imprese dei vari settori di attività. Alle Camere di commercio si sono attribuite le aliquote del settore "altre attività non precedentemente specificate".

Le aliquote utilizzate per il calcolo della quota di ammortamento dei beni materiali sono le seguenti:

Immobili	3%
Impianti speciali di comunicazione	25%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Attrezzature informatiche	20%
Impianti d'allarme	30%
Arredamento	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchinari ed apparecchi, attrezzatura varia	15%

La quota di ammortamento inserita per le immobilizzazioni immateriali, invece, essendo relativa alle spese sostenute per l'immobile che ospita il Laboratorio Chimico, viene calcolata in ragione del periodo residuo intercorrente tra la decorrenza indicata nel rinnovo della convenzione (16 febbraio 2008) stipulata con il Comune di Torino e la data di scadenza del comodato (30 maggio 2019).

Sul valore del materiale relativo alla biblioteca non viene effettuato alcun ammortamento.

L'onere relativo agli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ammonta ad € 1.061.150,00 e comprende le quote maturate sul valore residuo dei beni materiali già di proprietà dell'ente e la quota relativa agli investimenti previsti per l'anno 2013.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti ammonta ad € 2.500.000,00 riguarda il rischio connesso al prestito concesso, a partire dal 2009, ai Confidi tenendo conto della sua prevedibile evoluzione legata all'attuale situazione economica italiana.

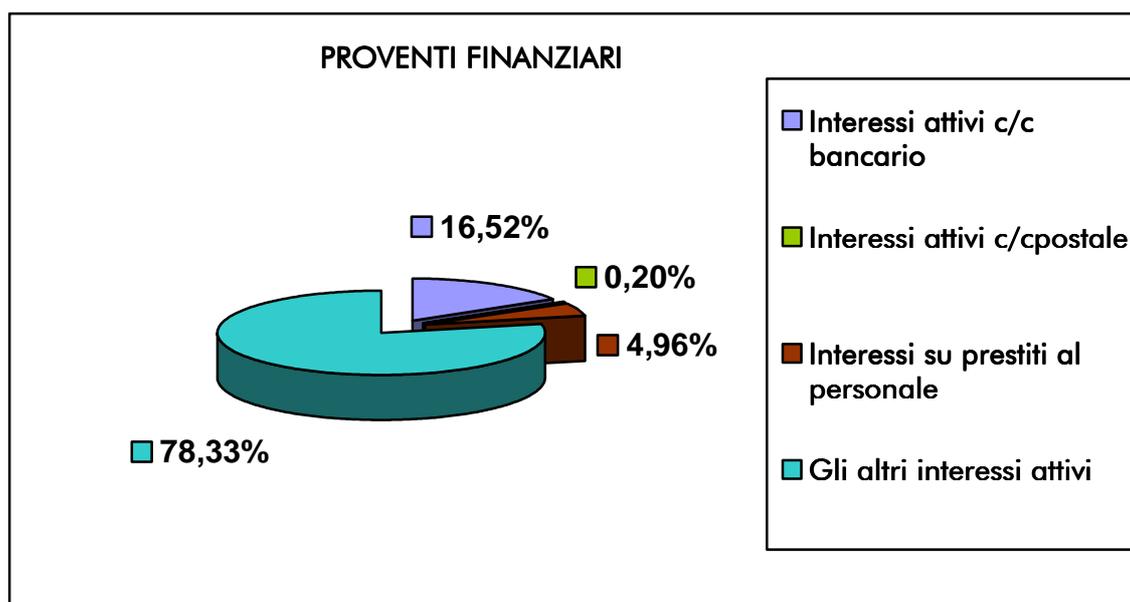
L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti diritto annuale, sanzioni ed interessi ammonta ad € 10.518.000,00 riguarda il rischio relativo alla riscossione del Diritto annuale. La quantificazione tiene conto di quanto previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2009, come è stato descritto nella sezione dei proventi.

C) GESTIONE FINANZIARIA

10) Proventi finanziari

I proventi finanziari, previsti in € 302.8000,00, sono così suddivisi:

10) PROVENTI FINANZIARI		302.800,00	€
Interessi attivi c/c bancario	50.000,00		€
Interessi attivi c/c postale	600,00		€
Interessi su prestiti al personale	15.000,00		€
Altri interessi attivi	237.100,00		€



I principali sottoconti che formano questa voce sono:

- **interessi attivi su c/c bancario** (€ 50.000,00) – questa stima viene fatta sulla base dell'andamento dell'esercizio 2012 considerato che, la convenzione in vigore dall'1 gennaio 2008, prevede che sui conti attivi intestati alla Camera di commercio venga riconosciuto un tasso di interesse pari all'Euribor 3 mesi -0,25, aggiornato in base alle variazioni

della media rilevata su "Il Sole24ore" il cui andamento registra un costante decremento;

- **interessi su prestiti al personale** (€ 15.000,00) è una stima degli interessi attivi che matureranno nel corso dell'esercizio 2013 sui prestiti concessi dall' Ente camerale ai dipendenti;
- **interessi attivi su c/c postale** (€ 600,00) pur essendo molto utilizzati i c/c postali intestati alla Camera di Commercio di Torino per il versamento dei diritti di segreteria e pur affluendo sugli stessi grosse somme, specialmente in vicinanza di scadenze, gli interessi complessivi che maturano su questi conti non sono rilevanti in quanto sia il vecchio regolamento di contabilità (DM n. 287/97) che il nuovo (D.P.R. n. 254/05), prevedono che le entrate riscosse tramite il servizio dei conti correnti postali debbano affluire all'istituto cassiere con cadenza almeno quindicinale. Ne consegue che le somme risultano giacenti su questi conti correnti per brevi periodi;
- **altri interessi attivi** (€ 58.100,00) contiene la previsione per l'esercizio 2013 degli interessi che matureranno sui depositi cauzionali relativi a contratti di affitto, degli interessi versati da Equitalia sui ruoli emessi dall'ente e degli interessi che matureranno sui finanziamenti concessi alle società di Confidi.

11) Oneri finanziari

È stata inserita in via prudenziale la somma di € 12.100,00 per far fronte ad eventuali interessi passivi che l'Ente dovesse corrispondere nel corso dell'anno.

D) GESTIONE STRAORDINARIA

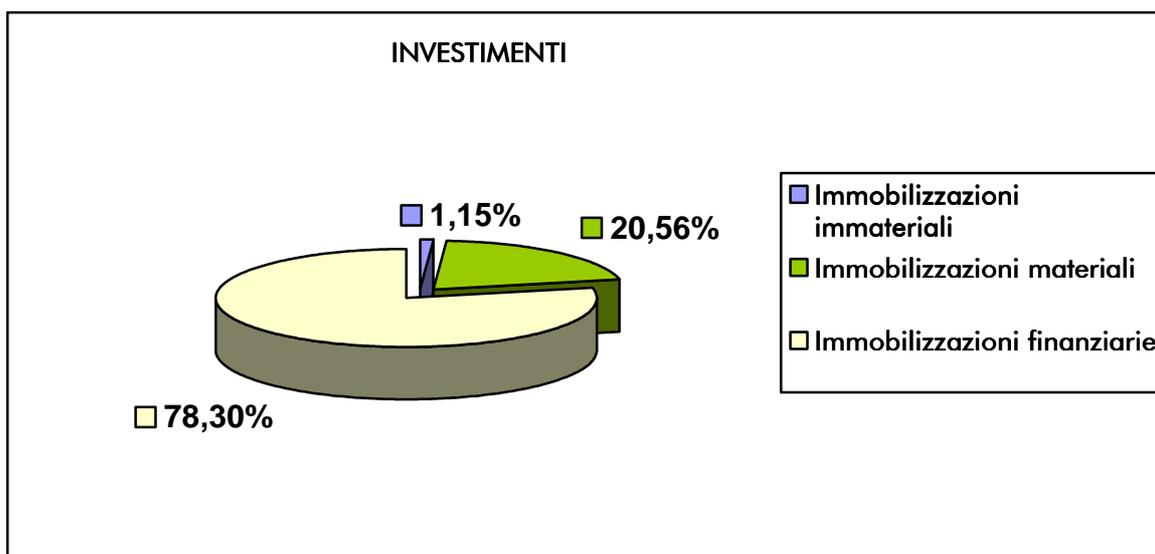
13) Oneri straordinari

Negli oneri straordinari sono stati inseriti unicamente i rimborsi dei diritti annuali degli anni precedenti che si presume di effettuare nell'anno 2013, per € 7.000,00.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Nel piano degli investimenti, così come previsto dal D.P.R. 254/05, sono stati inseriti gli investimenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie per la quota parte che si effettuerà nell'anno 2013 ed è stato redatto in coerenza con il piano triennale dei lavori pubblici 2013-2015, approvato con delibera di Giunta n. 200 del 15 ottobre 2012.

TOTALE INVESTIMENTI	€		8.707.783,00
Immobilizzazioni immateriali	€	100.000,00	
Immobilizzazioni materiali	€	1.790.000,00	
Immobilizzazioni finanziarie	€	6.817.783,00	



Tra le immobilizzazioni immateriali sono stati inseriti € 100.000,00 relativi alle concessioni e licenze d'uso informatiche.

Le immobilizzazioni materiali, con una percentuale pari al 20,56%, costituiscono essenzialmente gli investimenti indicati nel programma annuale delle opere pubbliche previsto dal D. Lgs. 163/06.

I differenti valori indicati nei due documenti sono dovuti ai diversi criteri richiesti per la compilazione.

Si presenta di seguito una tabella comparativa:

PIANO DEI CONTI	PIANO INVESTIMENTI	Inseriti in OO.PP.	Da non inserire in OO.PP.
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.000.000,00	2.979.575,38	943.491,00
* Borsa Valori – Realizzazione di un centro polifunzionale	445.292,00	2.476.541,78	
*Piazzale Valdo Fusi – Realizzazione locali cucine, magazzini ed archivio	248.951,25	503.033,60	
* Restauro conservativo facciata Palazzo Birago	167.482,45		167.482,45
* Centro congressi Torino incontra – messa a norma impianti	138.270,30		141.631,09
Immobilizzazioni in corso - Art. 2 c. 618 L. 244/07	50.000,00		50.000,00
* A disposizione per lavori di manutenzione straordinaria	50.000,00		50.000,00

Si precisa inoltre, che nel programma delle opere pubbliche l'inclusione di un lavoro è subordinata, per opere di importo inferiore ad € 1.000.000,00, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per lavori di importo pari o superiore ad € 1.000.000,00, alla previa approvazione di un progetto preliminare. La finalità del piano degli investimenti riferito agli immobili inserito nel preventivo economico è quella di dimostrare la copertura finanziaria degli stessi ma non necessariamente l'autorizzazione ad eseguire gli interventi che devono essere programmati nel Piano Annuale e Triennale delle Opere Pubbliche.

Ulteriori investimenti materiali sono previsti per le seguenti categorie:

- Impianti per un investimento complessivo di € 230.000,00, dovuto all'acquisto di impianti speciali di comunicazione per € 10.000,00 e di impianti dall'allarme per € 220.000,00;

- Attrezzature non informatiche per un investimento complessivo di € 211.000,00, dovuto all'acquisto di mobili per € 150.000,00 e di macchine d'ufficio e attrezzature varie per € 61.000,00;
- Attrezzature informatiche € 201.500,00 di cui € 170.000,00 conseguenti al Piano dei Fabbisogni informatici 2012-2013;
- Arredi e mobili € 36.500,00;
- Biblioteca € 60.000,00.

Le immobilizzazioni finanziarie, che rappresentano il 78,30% degli investimenti, sono rappresentati dagli investimenti per prestiti ed anticipazioni per € 6.817.783,00. Nel dettaglio sono destinate:

- **Finanziamento fondo garanzia Confidi** per € 4.300.000,00, al fine di rafforzare il ruolo di agevolazione all'accesso al credito svolta dai Confidi in linea con quanto effettuato nel 2009, 2010, 2011 e 2012;
- **Finanziamento fondo Sblocca Crediti** per € 2.117.783,00 che rappresenta le ultime due quote da versare ad Unioncamere Piemonte per la gestione del fondo sblocca crediti; tale fondo è rotativo e aperto a tutte le imprese, aventi sede legale o operativa nella Regione Piemonte, che vantano crediti nei confronti di amministrazioni comunali e di unioni di comuni e permette a queste ultime di ottenere da Unicredit Banca un finanziamento a tasso zero;
- **Fondo centrale di garanzia. Gestione separata internazionalizzazione** per € 400.000,00 per la partecipazione ad un nuovo progetto, promosso dal dal Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza, che prevede la creazione di una sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia denominato "Sezione Speciale per l'Internazionalizzazione e la Competitività", ai sensi del Decreto interministeriale registrato alla Corte dei Conti in data 16 marzo 2012 in attuazione del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185. Tale fondo sarà alimentato attraverso lo stanziamento di apposite risorse da parte delle Camere di commercio aderenti. Al fine di istituire la Sezione Speciale per l'Internazionalizzazione

e la Competitività sarà a breve firmata una Convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e le Camere di commercio aderenti all'iniziativa nella quale si dettagliano le modalità operative del nuovo strumento.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Si da atto che il decreto legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 ha modificato l'art. 34, comma 1, lettera g, e della regola 19 dell'allegato B del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, sopprimendo l'obbligo di predisporre ed aggiornare il Documento programmatico sulla sicurezza (DPS) nonché di riferirne in merito alla sua stesura nella relazione accompagnatoria al bilancio.

Torino,

IL PRESIDENTE

Alessandro Barberis

Allegato 1) - Interventi economici per linea strategica

Descrizione prodotto	Preventivo 2013
LINEA STRATEGICA 1 SVILUPPARE E CONSOLIDARE LE RETI	1.906.509,70
Obiettivo 1.1 Potenziare e sviluppare le infrastrutture fisiche logistiche e di trasporto	25.364,10
Osservatorio monitoraggio infrastrutture per la mobilità in Piemonte	7.500,00
Direttrice Europea Transpadana. Quota associativa.	15.000,00
Uniontrasporti Scarl. Contributo consortile	2.864,10
Obiettivo 1.2 Sostenere la costruzione di reti tecnologiche	1.000.000,00
Il wifi a Torino: una nuova rete della Camera di commercio a servizio delle imprese.	500.000,00
Fondazione Torino Wireless. Contributo associativo annuale a titolo di fondo di gestione.	500.000,00
Obiettivo 1.3 Sostenere le opportunità degli incubatori	30.000,00
COREP Torino. Contributo ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto sociale.	30.000,00
Obiettivo 1.4 Sostenere i Poli di competitività	159.500,00
SAE Torino- attività e funzionamento	20.000,00
Finanziamento attività Museo Nazionale del Cinema	115.000,00
AGENZIA LANE D'ITALIA. Quota associativa.	4.500,00
Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte. Quota associativa	20.000,00
Obiettivo 1.5 Sviluppare il Polo di innovazione di economia civile	150.000,00
Osservatorio economia civile.	150.000,00
Obiettivo 1.6 Potenziare innovazione e creatività come driver di sviluppo economico	541.645,60
Partecipazione al salone Artò	60.000,00
Partecipazione manifestazione Restructura	80.000,00
SYNCRO (sistemi congiunti di comunicazione per la strada intelligente)	80.000,00

Sportello APRE Piemonte. Partecipazione a rete europea supporto alle imprese: attività di informazione, assistenza sul VII Programma Quadro dell'UE	15.000,00
Iniziative di "networking" per la diffusione dell'innovazione tecnologica	15.000,00
Progetto Promozione Internazionale del Design.	240.000,00
ASP. Associazione per lo sviluppo scientifico e tecnologico del Piemonte. Finanziamento attività	51.645,60
LINEA STRATEGICA 2 MIGLIORARE E VALORIZZARE LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO TORINESE	3.012.540,94
	135.000,00
Acquisto libri, prodotti documentari e prodotti tipici utilizzati a scopo promozionale.	45.000,00
Spese accoglienza delegazioni istituzionali ed in occasione di eventi.	45.000,00
Spese organizzazione, integrazione iniziative e realizzazione materiale promozionale.	45.000,00
Obiettivo 2.1 Realizzare un grande progetto integrato a supporto della vocazione turistica dei territori (From Concept To Town)	1.098.500,00
Marchio di qualità "Yes! Torino quality for travellers".	200.000,00
Progetto di promozione dell'autocontrollo della qualità del servizio presso strutture turistiche ricettive della provincia torinese	30.000,00
Progetto "Made in Torino. Tour the excellent"	100.000,00
Progetto From Concept to Town	100.000,00
Guida Extra Torino	100.000,00
Progetto di monitoraggio del sistema turistico economico	80.000,00
Esperienza Cult	40.000,00
World Master Games	100.000,00
Turismo Torino – Contributo 32° Infocom Conference	25.000,00
Turismo Torino e provincia. Contributo alle spese di gestione, amministrazione e funzionamento	320.000,00
ISNART Scpa. Contributo annuale	3.500,00
Obiettivo 2.2 Favorire la crescita nell'offerta culturale del territorio	190.816,94
Partecipazione istituzionale al Salone "DNAItalia – tecniche cultura patrimonio da ieri a domani"	40.000,00
Partecipazione piccoli editori al Salone internazionale del Libro	40.000,00

Progetto valorizzazione archivio Mollino con il Politecnico di Torino	30.000,00
Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino. Quota associativa e quota contributiva	27.300,00
Museo Ferroviario Piemontese. Quota associativa.	516,94
Torino Internazionale. Quota associativa e contributo di funzionamento	53.000,00
Obiettivo 2.3 Valorizzare le eccellenze agroalimentari del territorio	1.538.224,00
Iniziativa di promozione del territorio e dei prodotti dell'Ente Parco Stupinigi, Consorzio di valorizzazione culturale Venaria Reale, Ente Parco Gran Paradiso con il Laboratorio Chimico	75.000,00
Douja d'or. Promozione vini della provincia.	4.000,00
Partecipazione a Vinitaly	20.000,00
"Monitoraggio Mais" con il Laboratorio chimico	20.000,00
Guida ai vini DOC della Provincia di Torino	40.000,00
Iniziativa di promozione dei Maestri del gusto e del Paniere di prodotti tipici della Provincia di Torino con Turismo Torino e Provincia	30.000,00
Convenzione tra Camera di commercio, Laboratorio Chimico e Fondazione Slow Food per la Biodiversità	50.000,00
Laboratorio Chimico: iniziativa a favore delle imprese agroalimentari in materia di packaging	20.000,00
Laboratorio Chimico: iniziativa di valorizzazione dei prodotti caseari d'alpeggio	50.000,00
Laboratorio Chimico: iniziativa di promozione dei marchi collettivi	50.000,00
Iniziative realizzate con Fondazione per le biotecnologie - Scuola di sicurezza alimentare e Laboratorio Chimico	50.000,00
Maestri del gusto	311.000,00
Intervento finanziario per abbattimento costi di analisi e consulenza presso il Laboratorio Chimico Camera di commercio Torino	20.000,00
Progetto di promozione delle attività di autocontrollo e di verifiche analitiche presso le imprese che svolgono attività agricola iscritte alla Camera di commercio di Torino	10.000,00
Promozione della qualità delle aziende della filiera del cioccolato con il Laboratorio Chimico	28.000,00
Monitoraggio vino di Qualità della provincia di Torino con il Laboratorio Chimico	55.000,00
Progetto filiera agroalimentare con Università Scienze Gastronomiche	220.000,00
Servizio di informazione e assistenza su etichettatura e sicurezza prodotti alimentari	20.000,00

Progetto "Track-all"	30.000,00
Iniziative promozionali del settore enogastronomico realizzate in collaborazione con la Juventus	200.000,00
Iniziativa con il Laboratorio Chimico "Abbattimento costi analisi per Panificatori Artigiani"	10.000,00
Supporto allo svolgimento delle attività promozionali di valorizzazione del territorio	114.224,00
Enoteca regionale dei vini della provincia di Torino. Finanziamento attività	60.000,00
Progetto Scuola italiana qualità e sicurezza alimentare. Associazione amici del gusto	30.000,00
Enoteca Regionale dei Vini della provincia di Torino. Quota associativa	1.000,00
Scuola Malva Arnaldi di Bibiana: accordo di programma con Regione Piemonte, Camera di commercio e Provincia di Torino	20.000,00
Obiettivo 2.4 Migliorare l'offerta torinese nel turismo congressuale e d'affari	50.000,00
World Chambers Congress	50.000,00
LINEA STRATEGICA 3 RAFFORZARE E PROMUOVERE L'IMPRENDITORIALITA'	978.120,00
	180.000,00
Manifestazione Fedeltà al lavoro e Progresso economico e Torinese dell'anno	160.000,00
Obiettivo 3.1 Favorire le imprese nella fase di start-up	358.000,00
Comitato per l'imprenditoria femminile - Attività dell'anno.	40.000,00
Settore Nuove Imprese. Spese di funzionamento sportello.	10.000,00
Finanziamento convenzione con il Comune di Torino e le associazioni di categoria del territorio per le attività di assistenza alle nuove imprese	3.000,00
Aggiornamento e realizzazione guide del settore Nuove Imprese	25.000,00
Progetto "generazione impresa" per il sostegno alla preincubazione	80.000,00
Accordo con l'Agenzia Piemonte Lavoro per la manifestazione "IO LAVORO"	100.000,00
Convenzione con Città di Torino per realizzazione interventi di sviluppo imprenditoriale	100.000,00

Obiettivo 3.2 Favorire lo sviluppo del sistema imprenditoriale nel rispetto delle regole e della legalità	360.120,00
Settore Nuove Imprese. Incontri di aggiornamento professionale.	15.000,00
Settore Nuove Imprese - Iniziative di formazione.	20.000,00
Iniziative realizzate con i GAL - Gruppi di Azione Locale	120.000,00
Interventi a sostegno della legalità in economia	96.800,00
Realizzazione "Azioni di supporto per l'innovazione dei servizi della Giustizia del Tribunale di Torino	95.000,00
Unionfiliera. Quota associativa	12.000,00
Associazione AICQ Piemontese. Quota associativa.	320,00
DINTEC S.C.A.R.L.. Contributo consortile	1.000,00
Obiettivo 3.3. Incentivare i legami e le aggregazioni fra imprese	100.000,00
Partecipazione AF - L'artigianato in Fiera	40.000,00
Partecipazione alla manifestazione Matching	30.000,00
Reti d'impresa per progetti di internazionalizzazione, AIPI	30.000,00
LINEA STRATEGICA 4 INCREMENTARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL TERRITORIO	6.202.770,42
Obiettivo 4.1 Far diventare il Ceapiemonte il propulsore dell'internazionalizzazione delle imprese piemontesi	856.000,00
CEAPIEMONTE SCPA. Quota associativa.	856.000,00
Obiettivo 4.2 Far crescere nelle PMI torinesi l'approccio strategico ai mercati esteri	1.588.850,00
Attività di informazione alle imprese sui documenti estero	2.000,00
Banche dati Easybusiness Italia e Mondo, banche dati sull'affidabilità finanziaria delle imprese estere e traduzioni Settore Estero	21.850,00
Settore Estero - Attività dell'anno e gestione sportello Globus.	50.000,00
Programma di accompagnamento imprenditoriale sul mercato NAFTA	350.000,00
Promozione sui mercati internazionali delle eccellenze dell'energia e ambiente	100.000,00
Progetto Infrastrutture e logistica	125.000,00
Torino Software and Systems Meeting	300.000,00
Sostegno alla partecipazione delle imprese torinesi a fiere in Italia	500.000,00
Progetto Eventi partnering biotecnologie	140.000,00

Obiettivo 4.3 Realizzare grandi progetti di filiera sull'internazionalizzazione	2.000.000,00
InToMECH - Progetto di supporto all'internazionalizzazione della filiera della meccatronica industriale e dell'impiantistica di produzione	130.000,00
Progetto di supporto all'internazionalizzazione della filiera automotive piemontese	410.000,00
Progetto di promozione internazionale aeronautico, aerospazio e difesa piemontese.	350.000,00
Think-up - Progetto promozionale internazionale del settore ICT	200.000,00
Piemonte Health ad wellness: la filiera completa della salute	170.000,00
Torino Piemonte: eccellenza del settore nautico e navale	70.000,00
Progetto Edilizia immobiliare e infrastrutture	250.000,00
Progetto Agroalimentare e tecnologie correlate	40.000,00
Progetto di supporto all'internazionalizzazione della filiera del bianco	20.000,00
Promozione sui mercati Torino Piemonte Railways progetto di supporto alla filiera del trasporto ferroviario	100.000,00
Sviluppo internazionale della filiera orafa	80.000,00
Sviluppo internazionale della filiera tessile piemontese	80.000,00
Sviluppo internazionale della filiera editoria grafica cartotecnica piemontese	100.000,00
Obiettivo 4.4 Sviluppare una rete di collegamenti internazionali	1.677.920,42
Partecipazione a rete europea di supporto alle imprese "Enterprise Europe Network"	210.000,00
Supporto allo svolgimento delle attività della rete europea "Enterprise Europe Network"	57.475,00
Sviluppo reti di contatto per imprese torinesi all'estero.	850.000,00
Supporto nell'ambito dei compiti istituzionali dell'ente per attività di internazionalizzazione	297.660,00
Convenzione con Unioncamere Piemonte per sviluppo azioni e programmi con istituzioni comunitarie	60.000,00
Staff Service in Brussels S.S.B. asbl. Quota associativa	150.000,00
Associazione Globus et Locus. Quota associativa.	13.000,00
Ascame - Quota associativa	1.000,00
Camere italiane all'estero. Quote associative	10.183,47
Associazione Columbus Torino. Quota associativa	5.000,00
RIAL - Rete Italia America Latina. Quota associativa	10.000,00

Consorzio Camerale per l'Internazionalizzazione - Quota associativa	13.601,95
Obiettivo 4.5 Accrescere l'attrattività del territorio torinese	80.000,00
Azioni per l'attrazione degli investimenti nel territorio torinese	80.000,00
LINEA STRATEGICA 5 AUMENTARE LA CONOSCENZA ECONOMICA LOCALE	796.490,00
	12.600,00
ISMEL. Quota associativa	10.000,00
ISMEL - Recupero e conservazione del materiale dell'Archivio Grandi Motori	300,00
ISMEL . Copertura delle spese di conservazione e deposito del patrimonio bibliotecario Isvor Fiat	2.300,00
Obiettivo 5.1 Sviluppare un costante monitoraggio della congiuntura economica locale	455.590,00
Collaborazione con Centro Einaudi per attività di monitoraggio sull'economia locale e organizzazione seminari divulgativi	50.000,00
Borsa e Listino immobiliare	50.000,00
Osservatorio economico della provincia torinese.	35.000,00
Osservatorio immobiliare	100.000,00
Convenzione con l'azienda Torino Incontra: attività di analisi delle dinamiche di sviluppo economico	99.825,00
Convenzione con Unioncamere Piemonte: attività di analisi economica e territoriale	69.575,00
BMTI S.c.p.a. - Borsa Merci Telematica Italiana. Quota associativa	19.190,00
Centro Einaudi. Quota associativa	32.000,00
Obiettivo 5.2 Sviluppare un sistema di conoscenza economica locale a carattere strutturale	231.100,00
Osservatorio filiera autoveicolare.	54.000,00
Osservatorio sulle spese delle famiglie torinesi	65.000,00
Acquisto rapporti settoriali Databank	3.000,00
Associazione Nazionale Piante e Fiori d'Italia. Quota associativa.	3.100,00
Osservatorio permanente sul Franchising. Quota associativa.	1.000,00
Osservatorio sull'innovazione tecnologica: aggiornamento archivio imprese innovative della provincia di Torino e attività promozionale a favore delle imprese del repertorio.	60.000,00

Collaborazioni con Atenei piemontesi in materia di diffusione della cultura brevettuale	40.000,00
Osservatorio culturale del Piemonte	5.000,00
Obiettivo 5.3 Aumentare la conoscenza economica di tipo territoriale	12.000,00
Presentazione studi ed indagini statistiche realizzate nel corso dell'anno.	12.000,00
Obiettivo 5.4 Aumentare la conoscenza economica attraverso la fruizione di materiale documentario	13.200,00
Associazioni varie di carattere biblioteconomico-documentario. Quote associative	1.200,00
Attività documentarie svolte nell'ambito di BESS	12.000,00
Obiettivo 5.5. Realizzare pubblicazioni ed opere editoriali	72.000,00
Progetto di analisi documentaria sulle imprese longeve della provincia di Torino	10.000,00
Aggiornamento e stampa manuali per la preparazione agli esami: agenti d'affari in mediazione; agenti e rappresentanti di commercio; somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e vendita alimenti.	60.000,00
Documentazione fotografica cantiere Borsa Valori	2.000,00
LINEA STRATEGICA 6 VALORIZZARE IL CAPITALE UMANO DELLE IMPRESE	1.044.959,94
Obiettivo 6.1 Investire nelle risorse umane e valorizzare le eccellenze	320.000,00
Borse di Studio, Corsi accademici e master.	300.000,00
Corep Torino. Realizzazione master universitario Real Estate: pianificazione territoriale e mercato immobiliare	20.000,00
Obiettivo 6.2 Migliorare il rapporto tra scuola e lavoro	660.959,94
Iniziative realizzate con il "Corso di Laurea magistrale in Comunicazione Pubblica e Politica" della Facoltà di Scienze politiche	20.000,00
Progetto "SCUOLAV".	150.000,00
Tirocini formativi e di orientamento.	31.443,00
Iniziativa di orientamento alla creazione d'impresa	35.000,00
Premio annuale "Giuseppe De Maria" per una tesi di laurea	16.500,00
Progetto settore retail d'alta gamma	35.000,00
Contributo straordinario - Assocam Scuola Camerana	100.000,00
Assocam - Scuola Camerana. Quota associativa.	192.500,00
Istituto G.V.Paravia. Contributo R.D. 1362/38.	516,94
Politecnico di Torino. Contributo annuale.	80.000,00

Obiettivo 6.3 Accrescere la conoscenza dei fabbisogni formativi da parte delle imprese	-
Obiettivo 6.4 Promuovere e innovare la formazione permanente per incrementare il livello delle competenze	-
Obiettivo 6.5 Sostenere l'inserimento lavorativo di soggetti deboli nel mercato del lavoro	30.000,00
Protocollo di Intesa tra CCIAA, Provincia di Torino e Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno"	30.000,00
Obiettivo 6.6 Promuovere la responsabilità sociale dell'impresa	-
Obiettivo 6.7 Accrescere il ruolo di Torino come centro di formazione internazionale	34.000,00
Hydroaid - Scuola internazionale dell'Acqua per lo sviluppo. Quota associativa.	34.000,00
LINEA STRATEGICA 7 CONNETTERE IN MANIERA EFFICACE IL SISTEMA DEL CREDITO E IL MONDO DELLE IMPRESE	254.322,00
Obiettivo 7.1 Implementare un percorso di informazione/formazione degli operatori finanziari delle PMI	-
Obiettivo 7.2 Facilitare l'accesso al credito delle imprese	60.000,00
Intervento per favorire la capitalizzazione delle imprese	60.000,00
Obiettivo 7.3 Facilitare l'accesso al credito a specifiche categorie di soggetti imprenditoriali (profit e non profit)	-
Obiettivo 7.4 Sostenere la crescita delle competenze finanziarie del territorio torinese	194.172,00
Guida on line alle opportunità finanziarie nella Regione Piemonte	13.500,00
Comitato Torino Finanza	180.672,00
Obiettivo 7.5 Il ruolo delle assicurazioni	150,00
AIDA. Associazione italiana per lo studio del diritto delle assicurazioni. Quota associativa	150,00

LINEA STRATEGICA 8 AUMENTARE LA SENSIBILITA' DEL TERRITORIO VERSO TEMATICHE LEGATE AL SETTORE ENERGETICO E AMBIENTALE	299.900,00
Obiettivo 8.1 Sostenere un approccio aziendale all'energy saving e all'autoproduzione energetica	70.000,00
Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fenoglio. Finanziamento	70.000,00
Obiettivo 8.2 Sostenere un approccio ambientale nel sistema delle imprese	179.900,00
Progetto comunitario EDEN	65.300,00
Informazione ambientale. Attività dell'anno nell'ambito commerciale	15.000,00
Informazione ambientale. Attività dell'anno nell'ambito istituzionale.	15.000,00
Sportello Ambiente Unioncamere Piemonte.	35.000,00
Informazione ambientale. Newsletter Torino Ambiente	5.000,00
Partecipazione ad Ecomondo - Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile	3.600,00
Intervento finanziario per l'abbattimento dei costi dei servizi in campo ambientale del Laboratorio chimico Camera di commercio di Torino	35.000,00
Premio Ambiente Domani	6.000,00
Obiettivo 8.3 Sostenere la creazione di una filiera imprenditoriale per la fabbricazione di auto elettriche	50.000,00
Collaborazione alla realizzazione e promozione di Progetti Dimostratori sulla Mobilità sostenibile	50.000,00
LINEA STRATEGICA 9 FOCALIZZARE L'ATTENZIONE SULLA REGOLAZIONE E VIGILANZA SUL MERCATO AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DEI CONSUMATORI	969.270,00
Obiettivo 9.1 Sostenere le azioni di vigilanza sul mercato	3.000,00
Materiale/iniziative informative relative alla vigilanza sul mercato	3.000,00
Obiettivo 9.2 Servizi ed iniziative rivolti ad imprese, consumatori ed operatori del mercato per una migliore gestione delle relazioni commerciali	706.100,00
Eventi informativi/formativi nel settore del commercio, del terziario e dell'agricoltura in riferimento all'albo vigneti.	45.000,00

Promozione del listino quindicinale dei prezzi all'ingrosso, del prezzo delle opere edili e del listino settimanale della Borsa merci e della loro pubblicazione sul sito internet camerale, anche con organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni	7.000,00
Listino settimanale della Borsa Merci, Listino quindicinale dei prezzi all'ingrosso e Prezzario delle opere edili: manutenzione e aggiornamento software di gestione e pubblicazione su Internet.	30.000,00
Registro informatico dei protesti. Incontri e corsi di formazione, stampa materiale informativo e azioni promozionali.	3.000,00
Attività formative ed informative in materia di mediazione/conciliazione	140.000,00
Convenzione Comuni: azioni di educazione e sicurezza alimentare	83.500,00
Iniziativa per la formazione e l'informazione di consumatori e operatori del mercato	75.000,00
Sportello del condominio	20.000,00
Stampa e diffusione di accordi, contratti-tipo e guide a beneficio di consumatori e imprese e attività connesse	30.000,00
Sportello consumatori: azioni dirette alla diffusione di una consapevolezza alimentare	10.000,00
Spese connesse a borse di studio e supporto di attività informative anche a livello universitario in materia di tutela del mercato e risoluzione delle controversie	60.000,00
Creazione grafica, impaginazione e diffusione di contratti-tipo e guide a beneficio di imprese e attività connesse	16.500,00
Finanziamento dei progetti per la diffusione della mediazione	30.000,00
Bando per la realizzazione di iniziative propedeutiche alla rilevazione di usi negoziali e di diffusione di un consumo consapevole rivolto alle associazioni dei consumatori	150.000,00
AIA. Associazione Italiana per l'Arbitrato. Quota associativa.	3.500,00
ISDACI. Istituto per l'arbitrato, la mediazione ed il diritto commerciale. Quota associativa.	2.600,00
Obiettivo 9.3 Articolare servizi per imprese e cittadini in tema di tutela della Proprietà industriale e di lotta alla contraffazione	140.170,00
Osservatorio provinciale sulla contraffazione ed azioni connesse	7.000,00
Osservatorio per la lotta alla contraffazione: guide ai diritti	13.000,00
Settore Proprietà Industriale e Centro PATLIB. Attività informative e seminari. Funzionamento	120.000,00
AIDB. Quota associativa	170,00

Obiettivo 9.4 Garantire il controllo della qualità dei prodotti vitivinicoli della provincia	120.000,00
Attività di verifica e certificazione dei vini	120.000,00
LINEA STRATEGICA 10 CONTINUITA' E SVILUPPO NEL CAMBIAMENTO DELL'ENTE: POTENZIARE LE INIZIATIVE PER IL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	82.000,00
	25.000,00
Attività con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e il Dipartimento di Economia Aziendale della Facoltà di Economia di Torino per l'erogazione di contributi	25.000,00
Obiettivo 10.1 Migliorare la qualità dei servizi offerti seguendo un percorso di crescita mirato alla semplificazione delle procedure e alla trasparenza dei rapporti	27.000,00
Progetto per la certificazione di un sistema di gestione qualità all'interno dell'Area Promozione e Sviluppo del Territorio	17.000,00
Registro delle imprese. Incontri e corsi di formazione, stampa materiale informativo e azioni promozionali	10.000,00
Obiettivo 10.2 Migliorare la programmazione di Bilancio e la rendicontazione, anche alla luce delle ipotesi di riforma dettate dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 e della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni	-
Obiettivo 10.3 Differenziare, anche con modalità innovative, le procedure di acquisto per il miglioramento della rispondenza alle esigenze dell'ente	-
Obiettivo 10.4 Valorizzare il patrimonio immobiliare camerale	-
Obiettivo 10.5 Sviluppare e migliorare i processi di gestione e di amministrazione del personale	-
Obiettivo 10.6 Implementare l'ottimale governo dei processi informatici garantendone un'evoluzione coerente con lo sviluppo del contesto e dello scenario tecnologico esterno	-

Obiettivo 10.7 Ampliare il sistema di valutazione dei progetti camerali	30.000,00
Sistema di performance evaluation degli interventi di promozione dell'Area Promozione e Sviluppo del Territorio	30.000,00
Obiettivo 10.8 Proseguire nel potenziamento delle iniziative di comunicazione interna ed esterna "di supporto" alle varie aree e iniziative dell'ente	-
LINEA STRATEGICA 11 MIGLIORARE L'EFFICIENZA: SOLUZIONI ORGANIZZATIVE, TECNOLOGICHE E DI COMUNICAZIONE INNOVATIVE	797.560,00
Obiettivo 11.1 Aggiornare gli indirizzi generali per la gestione dell'organizzazione dell'ente e delle persone che vi lavorano, monitorando la struttura organizzativa al fine di individuare e sperimentare soluzioni organizzative e gestionali che consentano di razionalizzare ulteriormente i processi interni all'ente anche attraverso la parziale ricollocazione di attività "no core" e al fine di far evolvere le metodologie e le leve di gestione per rafforzare approcci meritocratici e di sviluppo delle competenze professionali	-
Obiettivo 11.2 Garantire l'ulteriore evoluzione nella gestione delle risorse umane in chiave di valorizzazione meritocratica e di sviluppo professionale, completando l'evoluzione di sistemi meritocratici, di controllo, retributivi, formativi e di sviluppo professionale attraverso l'integrazione delle attuali metodologie con le novità e i principi introdotti dal d.lgs. 150/2009, confermandone l'orientamento alla meritocrazia e alla gestione per competenze	-
Obiettivo 11.3 Rafforzare e valorizzare l'identità dell'ente camerale come pubblica amministrazione innovativa ed efficiente	752.000,00
Gestione rete Internet.	244.000,00
Strumenti di comunicazione	20.000,00
Campagne di promozione	28.000,00
Fiere e saloni	40.000,00
Servizio di accoglienza e orientamento all'utenza	170.000,00
Servizio di informazione e assistenza all'utenza	250.000,00

Obiettivo 11.4 Razionalizzare i costi delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi di supporto e sviluppare iniziative orientate all'amministrazione digitale	43.560,00
Convenzione con l'azienda Torino Incontra: attività di supporto alla direzione su progetti direzionali	43.560,00
Obiettivo 11.5 Aumentare l'attenzione dell'ente attraverso iniziative interne orientate a tematiche legate al settore energetico ed ambientale	-
Obiettivo 11.6 Garantire coordinamento e coerenza fra lo schema organizzativo e la mission delle aziende speciali Laboratorio chimico-merceologico e Torino Incontra al fine di assicurare il concetto di "sistema" e di "rete" nel rispetto delle reciproche specificità	2.000,00
Spese per servizi accessori all'organizzazione eventi presso Torino Incontra	2.000,00
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI PER LINEA STRATEGICA	16.344.443,00